

Neoumanesimo

La liberazione dell'intelletto: Neoumanesimo

© Ananda Marga Italia

Sentimento devozionale e neoumanesimo

Capitolo 1

Nel mio discorso precedente ho detto che gli esseri umani raggiungono il culmine della devozione per mezzo di un avvicinamento soggettivo attraverso un adattamento oggettivo. Ho spiegato anche come la devozione si sviluppi attraverso varie espressioni psichiche. Ora dovremmo chiaramente comprendere sia l'aspetto introverso (l'avvicinamento soggettivo) che l'aspetto estroverso (adattamento oggettivo). Ciò dovrebbe essere chiaramente compreso da tutti.

Il movimento psichico interiore degli esseri umani, la loro consapevolezza esistenziale, è interamente ritmico. Una parte di ogni cosa che accade nel mondo esterno, nell'esistenza esteriore, è adattata al ritmo psichico interiore. Quando c'è un disadattamento fra il ritmo fisico esterno e il ritmo psichico interno, una persona sente una certa angoscia. Avrete avuto esperienza, nella vostra vita personale, che a volte vi sentite molto a disagio in compagnia di certe persone, mentre vi sentite totalmente a vostro agio con altre. Quando il ritmo del vostro movimento nel mondo esterno, il ritmo del vostro stile di vita, è conforme al vostro ritmo psichico interiore, vi sentite a vostro agio. Ma, quando questi ritmi non corrispondono, vi sentite a disagio. Per progredire nel mondo esterno dovrebbe esserci una chiara linea di condotta, una base filosofica chiara e ben integrata. La società di solito non la possiede, ed è perciò che la gente tende a perdere l'equilibrio nella vita sociale. Quando coloro che si sono sviluppati intellettualmente entrano in contatto con un ambiente non congeniale, trovano difficile adattarvisi.

Senza dubbio l'umanità attuale ha fatto un progresso intellettuale considerevole. Nel mondo esterno però c'è carenza di capacità di adattamento. Questa è la ragione per cui tra la gente colta di oggi è in aumento il numero dei lunatici e dei sofferenti di disturbi psichici; non c'è la capacità di trovare un compromesso tra la velocità del mondo interiore ed esteriore. Non soltanto c'è disarmonia nella velocità ma anche nel ritmo. Cioè il tipo di ritmo psichico interno è totalmente diverso dal ritmo fisico esteriore del mondo oggettivo. Ovviamente lo scontro è inevitabile, e l'impatto di questo scontro è sentito molto di più nella sfera

psichica che in quella fisica. Come risultato gli esseri umani perdono il loro equilibrio mentale.

Molte teorie sono state proposte nel mondo. Alcune di esse riguardavano essenzialmente il mondo spirituale; non avevano assolutamente alcun riferimento alla razionalità del mondo psichico. Sfortunatamente la maggior parte di queste teorie sono state gettate nel cumulo di rifiuti della storia! C'erano alcune teorie che mostravano di avere un certo riferimento al regno psichico ma non potevano sviluppare l'equilibrio mentale della società e sono state anche queste rifiutate dalla gente. Alcune di queste filosofie riguardanti il regno fisico suonavano in realtà molto belle ma non erano perfettamente intonate alla dura realtà del mondo oggettivo. Queste filosofie erano abbastanza soddisfacenti nel mondo di sogno della teoria, ma non avevano nessuna relazione con le questioni pratiche della Terra. Altre teorie che suonavano, in un certo modo, piacevoli all'orecchio hanno parlato profusamente dell'uguaglianza umana; ma nell'applicazione le persone hanno scoperto l'inefficienza di queste teorie, perché i principi fondamentali di queste filosofie erano contrari alle realtà basilari del mondo. "Vaecityram' pra'krta dharma sama'nam' nabhavisyati": "La diversità è legge della natura; l'uniformità non esisterà mai". Il mondo è pieno di diversità, un panorama di svariate forme e colori, diverse varietà di espressioni. Non bisogna mai dimenticarlo. Talvolta l'ostentazione superficiale di queste teorie ha abbagliato gli occhi degli spettatori sebbene di fatto non contenessero alcun dinamismo. Il dinamismo però è tuttora in realtà la prima e l'ultima parola dell'esistenza umana. Colui che ha perduto il suo dinamismo è proprio come una pozza stagnante. In assenza di movimento uno stagno è inevitabilmente invaso dalle erbacce e diventa un pericolo per la salute. Meglio riempire di terra questo tipo di stagno. Molti filosofi del passato hanno reso questo tipo di cattivo servizio all'umanità. Alla fine hanno soltanto gettato l'umanità nelle paludi del dogmatismo, terreno fertile per innumerevoli zanzare. Essi non hanno contribuito neppure al benessere di un singolo essere umano.

Il sentimento devozionale è il tesoro più alto dell'umanità. Ho detto in NAMA'MI KRS'N'ASU'NDARAM che Krs'na è il gioiello più prezioso del cuore umano, e deve essere conservato con la massima cura. Esso è una

struttura interiore così tenera che bisogna costruirgli intorno una difesa per proteggerlo dagli assalti del materialismo, proprio come la gente mette un recinto intorno a una piccola tenera pianta. Ora la domanda è questa: che cos'è questo recinto protettivo? E una filosofia appropriata che stabilisca la corretta armonia fra il mondo spirituale e il mondo materiale e che sia una perenne fonte di ispirazione per il movimento progressivo della società.

Il sentimento che nasce dall'amore per il suolo indigeno di un paese si chiama geosentimento. Da questo geosentimento emergono molti altri sentimenti così come il geopolitico, il geoeconomico, e molti altri sentimenti geocentrici, incluso la georeligione. Questi geosentimenti si sforzano di tenere l'umanità confinata in una parte limitata di questo mondo. Ma il desiderio più intimo delle persone è quello di espandersi al massimo in tutte le direzioni.

Ora qual è il ruolo del sentimento devozionale, il tesoro più prezioso dell'umanità? È quello di trasformare il senso dell'esistenza terrena nel supremo atteggiamento spirituale. Se una qualunque filosofia materialista contiene delle limitazioni, come il geosentimento di cui abbiamo parlato, ci sarà necessariamente uno squilibrio fra il mondo interiore e quello esteriore e lo squilibrio psicofisico sarà inevitabile. Questa è la ragione per cui le persone, invece di possedere tutto, resteranno povere e sprovvedute. Nel passato questo geosentimento ha causato enorme danno a molti individui e comunità. Le persone intelligenti devono guardarsi da questo geosentimento e non sostenere niente che sia basato su di esso perché contamina il sentimento devozionale, degrada gli esseri umani e ne insidia la loro superiorità.

C'è anche un altro sentimento che è più vasto del geosentimento ed è il sociosentimento. Il sociosentimento non confina la persona in un determinato territorio, ma riguarda invece una comunità particolare. Cioè, invece di pensare al benessere di una certa area geografica, la gente pensa al benessere di una comunità anche se significa l'esclusione di tutte le altre. E mentre si prendono cura di una comunità non esitano a violare gli interessi e la crescita naturale di altre. Forse questo sociosentimento è un po' meglio del geosentimento ma non è per niente ideale; non è libero da difetti.

Nel passato il sociosentimento ha causato molto spargimento di sangue e creato enormi divisioni e reciproca sfiducia fra i gruppi umani, separando un gruppo dall'altro e gettandoli nell'oscurità dei dogmi meschini. Così il movimento dell'umanità non è più

come un fiume che scorre libero ma come una pozza stagnante.

C'è anche un altro sentimento: il sentimento umano. Nel passato ci sono state molte persone che hanno versato copiose lacrime per l'umanità sofferente. Ma abbastanza stranamente, dopo che i loro eloquenti discorsi erano finiti, si sedevano comodamente alla tavola da pranzo e si concedevano un pasto delizioso a base di aragosta, come se questo pesce non avesse sofferto il dolore e la morte. Questo sentimento umano ha chiaramente violato gli interessi delle creature non umane, e i suoi sostenitori non trovano in ciò niente di sbagliato.

Una volta ho letto in un libro che un grande santo viveva soltanto di cavallette inzuppate nel miele. Quel santo non considerava seriamente il fatto che anche in quelle piccole cavallette pulsava la forza vitale. Ovviamente gli esseri umani devono comportarsi razionalmente e devono mantenere la loro esistenza adattandosi contemporaneamente all'ambiente esterno. È vero che creature viventi sono il cibo per altri esseri viventi ('jiiva jiivasya bhojanam), infatti anche le verdure che noi mangiamo ogni giorno contengono cellule viventi. Riguardo al cibo ho già espresso la mia opinione in alcuni dei miei libri.

Questo interesse per il flusso vitale che pulsa in altre creature umane ha spinto le persone sulla via dell'umanesimo, ha fatto di loro degli umanisti. Ora se lo stesso sentimento è esteso fino ad includere tutte le creature di questo universo, allora e soltanto allora si potrà dire che l'esistenza umana ha raggiunto la sua ultima realizzazione. E nel processo di espansione del proprio amore interiore verso le altre creature, ci dovrà essere un altro sentimento, che farà vibrare il sentimento umano in tutte le direzioni, che toccherà i recessi più profondi dei cuori di tutte le creature e che guiderà tutti allo stadio finale della suprema beatitudine.

Tutte le molecole, atomi, elettroni, protoni, positroni e neutroni, sono la vera espressione della stessa Coscienza Suprema. Coloro che ricordano questa realtà, che hanno sempre viva nei loro cuori questa realizzazione, sono detti quelli che hanno raggiunto la perfezione nella vita. Essi sono i veri devoti, i veri bhakta. Quando questo culto devozionale non rimane confinato ad una mera pratica ma è invece elevato a sentimento devozionale, a missione devozionale, regno di ideazione devozionale, e quando lo spirito base dell'umanesimo è esteso ad ogni cosa animata ed inanimata di questo universo, io ho definito tutto questo come NEOUMANESIMO. Questo neoumanesimo eleverà l'umanesimo all'universalismo, il culto dell'Amore per tutti gli

esseri creati di questo universo.

Quindi il vero dovere degli esseri umani è di avere continuamente un avanzamento soggettivo; cioè essi avanzeranno psicospiritualmente verso la Coscienza Suprema, ispirati da ideali neoumanistici e contemporaneamente dovranno sforzarsi per la diffusione dei principi umanistici e stabilire così una struttura sociale basata sull'universalismo. Altrimenti i loro ritmi psicospirituali interiori non riusciranno a bene adattarsi a sentimenti ristretti come il geosentimento e ciò avrà un effetto disastroso sulla società.

Come abbiamo già detto il più grande tesoro umano è il sentimento devozionale, la ricchezza devozionale. Questa ricchezza devozionale deve essere protetta, altrimenti l'umanità perderà il suo bene più prezioso. La gente del mondo d'oggi ha fatto progressi considerevoli, e ora non può permettere che questo tesoro così prezioso venga distrutto. Ogni volta che ci accorgiamo che la pressione delle circostanze esterne minaccia questa essenza della vita, noi dovremmo appellarci al Supremo:

"O Signore per favore sii tanto buono da proteggere la nostra vitalità interiore dalla totale distruzione, salvaci dall'agonia della perdita totale".

Calcutta, 21 Febbraio 1982

Schiavitù e soluzioni

Capitolo 2

L'altro giorno stavo discutendo sul "Sentimento devozionale e il NeoUmanesimo". Discutendo del sentimento devozionale ho detto che la mancanza di adattamento con il mondo esterno inibisce il sentimento devozionale interno. Per evitare una tale ostruzione alla propria devozione ognuno dovrebbe così pregare la Coscienza Suprema: "O Signore, salvami da questi ostacoli! Sii buono salva il mio più prezioso tesoro, la devozione".

Ho anche detto, riguardo al sentiero della devozione, che essa non dovrebbe essere presa come un semplice culto o principio; essa dovrebbe essere accettata come la missione più alta della vita. La devozione guida l'umanità verso la fase della sottigliezza e alla fine mette al sicuro una persona nello stato di Beatitudine Suprema. Questo è il motivo per cui nelle scritture la devozione è anche chiamata "Pus'ti Ma'rga", cioè un sentiero attraverso il quale tutta l'esistenza viene spiritualmente rafforzata: la mente diviene più stabile, la persona realizza sempre di più la beatitudine spirituale, in una parola l'intera esistenza umana diventa piena di beatitudine.

Altrimenti, in assenza di devozione, la vita sembra senza ritmo. Diventa opaca, tetra e misera. Così se gli esseri umani diventano più estroversi alla fine perdono il loro tesoro interiore.

E proprio come un germoglio che spunta da un seme di palma. Il germoglio cresce in fretta esternamente, ma internamente c'è il vuoto. Prima il chicco diventa poroso, poi gradualmente l'intero seme comincia a cadere pezzo per pezzo, e finalmente perde completamente la sua esistenza nella terra. Attualmente nella maggior parte dei paesi del mondo il cinismo sta diventando dilagante.

Ho già detto che di tutti i fattori che causano questo squilibrio nel mondo esterno, il primo è il geosentimento che riguarda l'interesse che una persona ha per la propria località. Le persone dovranno lottare contro il geosentimento nelle loro vite individuali, per poter dirigere il loro sé interiore verso la perfezione, per sviluppare la loro umanità latente nei canali appropriati, e per elevare i semiumani, gli umani a metà, o gli umani a un quarto al livello di esseri umani totalmente sviluppati.

E, allo stesso tempo, le persone intelligenti non dovrebbero più a lungo rimanere silenziose, ma piuttosto esortare la gente a opporsi a questo geosentimento. Non dovrebbero comportarsi da "bonaccioni", vedere il male e continuare a tollerare. Questo è molto negativo.

Ho detto anche che altri sentimenti come il geopatriottismo, la georeligione, la geoeconomia e molti altri sono basati su questo geosentimento e nel futuro gente scaltra potrà creare ancora altri sentimenti basati su di esso. Tutti questi sentimenti ostacolano certamente la crescita interiore degli esseri umani. Così le persone devono rimanere vigili per paura che questo tesoro prezioso, la loro ricchezza psichica, sia distrutto, E detto:

Pat'hato na'sti mu'rkhavvam jagato na'sti pa'takam;
Maonina'm' kalaho na'sti na bhayam' ca'sti ja'gratah.

"O intelligente essere umano, se vuoi essere uno sciocco smetti di studiare.

Se vuoi essere un peccatore evita di sentire simpatia per gli altri.

Se vuoi vivere una vita tranquilla, senza conflitti, allora sii silenzioso.

E se vuoi evitare il pericolo allora stai sempre all'erta".

Qual è dunque l'arma più potente con cui combattere questo geosentimento? Qual è il terreno

più solido su cui sfidarlo? La risposta a tutte e due le domande è la mente razionale. La mente razionale deve essere sviluppata in due modi: primo attraverso studi su vari soggetti (studi sia del tipo detto in sanscrito "pa'th", che del tipo "svadhya'ya"). Ma per ciò che riguarda gli analfabeti? Non possono essi combattere la lotta contro il geosentimento? Certo che possono! Essi impareranno ascoltando i discorsi degli altri; perciò il dovere di coloro che hanno capito è di far capire anche agli altri. In questo modo tutti saranno capaci di sviluppare la loro mente razionale per combattere contro il geosentimento e proteggere la loro ricchezza psichica.

Come potranno le persone rendere gloriosa la loro esistenza umana? Andando oltre il geosentimento e aiutando gli altri a fare lo stesso.

Questo geosentimento attacca non solo da una direzione ma contemporaneamente da molte direzioni. Esso espande le sue radici in tutte le sfere della vita umana. Proprio come un singolo albero di banyan espande le sue radici sotto tutti gli angoli di una casa, causandone alla fine il crollo, nella stessa maniera questo geosentimento attacca l'intera personalità umana e annulla tutte le sue nobili qualità.

Il solo modo di proteggersi dall'attacco esterno e globale di questo geosentimento è di sviluppare una mente razionale.

Dopo viene il sociosentimento che promuove gli interessi della propria società a spese di altre società. Ci sono molti altri sentimenti basati su di esso, come il sociopatriottismo, la socioreligione, la socioeconomia, la socioarte, la socioarchitettura e così via.

Il Dio di una comunità "dice" alla sua gente: "Il vostro Dio è il vero Dio; tutti gli altri dei sono falsi. Voi siete le persone prescelte in questo universo; tutte le altre sono maledette". Queste sono le prediche della socioreligione.

Simile è il caso del sociopatriottismo e della socioeconomia: "Distruggiamo quella nazione. Conquisterò quella nazione e succhierò la sua vitalità per la salvezza della mia nazione". Questo è il sociopatriottismo, anche chiamato fascismo.

"Lasciate che gli altri siano rovinati. Sfrutterò quella nazione per servire gli interessi della mia amata patria". Questa è la socioeconomia.

Qual è la base per contrattaccare questo sociosentimento? L'unica via per eliminarlo è di

sviluppare una mentalità protospirituale. La base di questa mentalità protospirituale è il "Sama-Sama'ja-Tattva", il Principio dell'Uguaglianza Sociale. Quando le persone comprendono questo principio nel profondo del cuore, sviluppano spontaneamente una mentalità protospirituale. Dunque questo Sama-Sama'ja-Tattva è veramente necessario per combattere contro il sociosentimento.

Non c'è altro modo. Se uno evitasse questo Sama-Sama'ja-Tattva pensando: "Diventerò una persona virtuosa, sarò un devoto del Signore, farò ogni tipo di buona azione, ma non alzerò la mia voce contro l'ingiustizia", sarebbe uno sciocco. Cercare di fare del bene evitando questo Sama-Sama'ja-Tattva sarebbe come mettere il carro davanti al cavallo. Il carro deve essere messo dietro al cavallo, sarebbe sciocco metterlo davanti.

Il Sama-Sama'ja-Tattva insegna che la base del Dharma è la marcia collettiva di tutti all'unisono:

"Vishvajaner pa'yer tale Dhu'lirnay je bhu'mi
sei to svargabhu'rni
Saba'i niye saba'r ma'jhe Lukiye a'cha turni
Sei to a'rnar turni".

"Questa polverosa terra che l'umanità calpesta
È in realtà il Paradiso;
Tu che sei dentro ogni cosa, nascosto in ogni cuore,
Tu certo mi appartieni"

Rabindranath Tagore

Questa è la prima e l'ultima parola del Sama-Sama'ja-Tattva. Questo Sama-Sama'ja-Tattva è il fondamento solido della società. E cos'è che mantiene il dinamismo sociale su questo solido fondamento? È la struttura psichica protospirituale, la mentalità protospirituale.

Questa mentalità protospirituale si sta muovendo fin dall'eternità verso l'Entità Suprema. Le sue onde oscillanti non hanno né inizio né fine. Si estendono eternamente in tutte le direzioni. Nessuno può fermare il suo movimento; nessuno ha il potere di fermarlo. E anche la Coscienza Cosmica vuole che questo movimento sistaltico protospirituale continui all'infinito fino a che finalmente si immergerà in Lui.

Quando una persona è stabilita in questo flusso protospirituale cosa accade all'interno della sua mente? La devozione come culto si trasforma in devozione come principio. Solo a questo stadio, quando la devozione diventa un principio si può combattere il sociosentimento.

Dopo viene il cosiddetto sentimento umanistico. Cosiddetto umanesimo perché non è motivato da alcuna fonte di ispirazione perenne, e per questo costretto a diventare solo una formalità, privo di ogni reale sincerità, non può che esaurirsi come un fiume che finisce nelle sabbie del deserto. Così esso deve essere motivato da una fonte costante di ispirazione che io chiamo NeoUmanesimo. Quando questo NeoUmanesimo opera nella sfera esterna allora la devozione interna come principio è trasformata in devozione come missione.

Infine la fonte di ispirazione di questo NeoUmanesimo è la spiritualità come culto. E quando questa sorgente trabocca in ogni direzione, rendendo ogni cosa dolce e beata, fondendo la vita individuale con quella collettiva e trasformando questa terra in un Paradiso pieno di beatitudine, quello stato di Supremo Appagamento è lo stato della spiritualità come missione. Questo è il più alto stato raggiungibile nella vita umana, la fonte di tutta l'ispirazione.

L'altro giorno ho spiegato i fattori esterni che disturbano l'equilibrio della mente. E oggi ho parlato dei processi psicospirituali per combattere questi fattori destabilizzanti. Quelli che marciano su questo sentiero rendono la loro vita gloriosa ed effulgente, e la loro dolce radiosità illumina e glorifica tutte le altre menti in questo universo armonioso. Con qualsiasi cosa vengano a contatto nel mondo, potranno distinguere l'oro puro da quello impuro, il vero dal falso. Solo su queste persone l'umanità tutta può fare affidamento. La loro vittoria è assicurata.

Calcutta, 28 Febbraio 1982

Geosentimento

Capitolo 3

Stavo discutendo dell'umanesimo. Questa è una teoria filosofica molto profonda e intricata. La devozione e l'amore per Dio, il tesoro più prezioso dell'umanità presente, sono ripetutamente minacciati dagli assalti del mondo esterno; le persone dovrebbero acquisire abbastanza risorse per resistere. L'altra domenica ho parlato di come resistere a questi assalti, come questi geosentimenti, sociosentimenti e altri sentimenti devono essere contrattaccati, e come salvaguardare il sacro tesoro interno del cuore umano.

Esaminiamo ora vari sentimenti come il sociosentimento, il geosentimento, e anche il cosiddetto sentimento umano. L'esistenza umana è più psichica che fisica. L'esistenza degli animali è

principalmente fisica, ma l'esistenza umana è soprattutto psichica. Supponiamo che qualcuno ferisca i vostri sentimenti e poi vi offra un cibo o una bevanda deliziosa; voi non sarete disposti ad accettarli. Sarete più afflitti quando qualcuno parlerà male di voi o vi rimprovererà piuttosto che quando qualcuno vi picchierà, perché siete prevalentemente degli esseri psichici. La parola "manu", la parola sanscrita per "man" (uomo in inglese), si riferisce a qualcuno che è prevalentemente un essere mentale (manu + s'na ma'nava).

Ora, la mente svolge varie attività, come pensare, ricordare ecc. Inoltre, la mente lavora in tre modi diversi. Uno di questi è la discriminazione. Qual è la sua natura? "Io devo fare questo! No, non devo farlo! "... fare o non fare. Quando giudicando e discriminando fra giusto ed ingiusto l'essere umano sceglie il sentiero giusto, ciò si chiama "coscienza" (viveka). Il sentiero della discriminazione è chiamato razionalità. Quando qualcuno si muove in avanti guidato dalla coscienza, esistono queste alternative, l'una accanto all'altra: giusto o sbagliato, fare o non fare. Ciò implica movimento e la sua velocità può essere aumentata, ma non molto. Una persona deve esaminare ciò che è corretto e ciò che è sbagliato di una situazione, poi, quando prende una decisione dalla parte del giusto, questo si chiama "coscienza".

Nel processo mediante il quale esamino prima questo aspetto, poi quest'altro aspetto, analizzando e prendendo poi una decisione, è difficile muoversi velocemente. C'è avanzamento ma la sua velocità è relativamente bassa.

Il secondo modo del movimento psichico è quello sentimentale. Una persona non discrimina fra ciò che è giusto e ciò che è ingiusto, ma ha soltanto una certa attrazione per qualcosa e permette alla mente di corrergli dietro.

In questo processo di lasciare correre la mente dietro a qualcosa, forse dall'inizio alla fine, ciò che ho fatto era giusto e desiderabile. Oppure, dal principio alla fine posso aver agito erroneamente e in maniera poco desiderabile. Questo è un sentiero molto rischioso perché se c'è un errore all'inizio, alla metà o alla fine, non solo un particolare individuo sarà distrutto, ma può portare un'intera famiglia, un'intera comunità, un intero stato o un'intera società verso la totale distruzione. Un grande pericolo! Questo correre ciecamente, senza discriminare fra giusto e sbagliato è chiamato "sentimento": una persona corre dietro all'idea che gli è venuta in mente come un cavallo senza briglia, senza pensare alle buone o cattive conseguenze. Il cavallo può muoversi sul sentiero giusto, oppure

può cadere in un burrone. Non si può esserne certi.

Ora gli esseri umani sono capaci di giudicare fra ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, perché la loro mente è in un certo modo sviluppata. Ma le menti delle creature non umane non sono così sviluppate, e a causa delle loro menti sottosviluppate non possono seguire il sentiero della razionalità, il sentiero della discriminazione, che quasi ogni essere umano può seguire. Coloro che dicono che non c'è bisogno di studi: "Lasciate da parte i vostri libri", sbagliano. Lo studio è essenziale, la conoscenza è essenziale e l'associarsi con persone istruite o illuminate è essenziale. Ascoltare discorsi istruiti, studiare e comprendere le scritture tutto ciò ha la sua importanza.

Ma gli animali meno evoluti dell'uomo sono incapaci di questo. Essi non possono seguire il sentiero della razionalità e della coscienza. L'animale più evoluto segue esclusivamente il sentiero del sentimento. Quando ad un animale piace qualcosa gli corre dietro; quando non gli piace non gli corre dietro. Ad esempio un cane corre dietro ad un pezzo di pane senza guardare altro. Oppure ... sono sparsi su una rete alcuni chicchi di grano. Improvvisamente un uccello vede i chicchi e si avvicina al suolo; pensa: "Vado giù e li mangio". Così viene preso nella rete. Ma se avesse seguito il sentiero della razionalità avrebbe pensato: "Hmmm ... del grano sparso in questo bosco remoto? Questo non è normale. Non c'è né villaggio né campo di grano qui vicino; è veramente strano. E meglio pensarci su un momento. Ah! È stata gettata una rete e le corde sono dappertutto. Non devo posarmi là". Questo è il modo di comportarsi logicamente. Ma se seguisse il sentiero del sentimento si poserebbe e sarebbe preso nella rete.

Le creature sottosviluppate sono sprovviste perfino di questo sentimento. Esse agiscono soltanto in accordo con i loro istinti innati; agiscono con le menti limitate che hanno ereditato alla nascita. Un polpo prende un granchio con l'aiuto della sua mente limitata. La zanzara, guidata dal suo istinto innato, succhia il sangue ogni volta che si appoggia sul corpo di un altro. Noi non possiamo giudicare le loro azioni come buone o cattive, e inoltre essi non sono guidati dal sentimento, queste cose non appartengono a loro. Nel caso di animali più sviluppati il sentimento sovrasta l'istinto innato, gli esseri umani, invece possiedono il sentimento e la razionalità e anche la facoltà di discriminazione.

Se qualcuno si muove sul sentiero del sentimento invece che sul sentiero della razionalità, c'è il cento per cento di probabilità che incorra in grossi pericoli. Coloro che si muovono sul sentiero del sentimento

non discriminano tra il bene e il male, ma accettano in silenzio tutte le superstizioni che circondano la meta verso cui stavano correndo. Neppure la minima domanda su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato sorgerà nelle loro menti, perché stanno correndo sul sentiero del sentimento.

Ora, cosa dovrebbe fare uno in quanto essere umano? Dovrebbe seguire il sentiero della razionalità. La razionalità è un tesoro dell'umanità che nessun animale possiede. E coloro che possiedono il tesoro interiore della devozione dentro i loro cuori e seguono il sentiero della razionalità, agendo nel mondo esterno saranno vittoriosi. Solo costoro possono compiere azioni valorose in questo mondo. Coloro che sono motivati dai sentimenti possono guadagnarsi una approvazione temporanea; ma alla fine la gente realizza: "no, essi hanno sbagliato, non hanno seguito il sentiero della razionalità. Loro stessi sono stati presi nella corrente del sentimento e hanno spinto anche la società nella stessa corrente, e come risultato la società è stata distrutta". Da quel momento la gente comincia a farsi delle cattive opinioni riguardo a loro. Così, coloro che hanno raggiunto le posizioni più alte di rispetto nei diversi settori della vita, scopriranno in seguito che i loro troni di gloria giaceranno frantumati nella polvere. Questa è la lezione che ci insegna la storia. In un particolare momento la gente tratta qualcuno con grande rispetto, dandogli molta importanza ed elevandolo su un trono di gloria; ma verrà il tempo in cui la stessa gente lo sbatterà nella polvere, dicendo: "I tuoi giorni sono finiti, hai causato molti danni". Coloro che seguono il sentiero del giudizio razionale possono fare azioni grandi e gloriose o azioni mediocri; o forse non faranno neppure qualcosa degna di nota, ma almeno non danneggeranno la società, così, qualsiasi grado di rispetto essi abbiano raggiunto, resteranno indenni.

Cos'è quel geosentimento che affligge per primo il tesoro interiore del cuore umano? E il lasciare andare il proprio sentimento verso un territorio particolare. Non si considera se ciò che si fa è giusto o sbagliato, logico o illogico. In questa situazione la razionalità è sostituita dal sentimento, e nella fase successiva la razionalità è sostituita dalla superstizione. Tutte quelle teorie religiose, economiche, politiche o sociali che sono basate sul geosentimento, producono la superstizione fin dal loro stesso inizio. Le cosiddette religioni che hanno vociferato ideali altisonanti, ma che essenzialmente sono motivate dal geosentimento, si convertono in riserve di superstizione, oceani di fede cieca. Esse sommergono l'umanità in un incubo di superstizione, e la gente si dibatte in questo sudiciume da secoli. Il loro progresso è bloccato per

sempre.

Ho già detto che quando la gente si muove sul sentiero di un particolare geosentimento nella sfera sociale, ed è ancora peggio nel caso del geosentimento nella sfera religiosa, non pensa per niente agli altri. Essi prosperano sul sangue degli altri, pensando che ciò sia naturale. L'altro giorno ho detto che nella vita pratica il fascismo è nato da tale mentalità, ed anche l'imperialismo, il capitalismo, l'oligarchia e la burocrazia. Perciò potete facilmente capire come sia pericolosa questa mentalità, e come sia dannosa per il progresso dell'umanità.

Ciò per quanto riguarda il geosentimento nella vita sociale; lo stesso dicasi nel caso della vita economica. "Benché non ci sia una miniera di ferro, né elettricità a basso costo, dobbiamo avere una acciaieria nella nostra zona". Questa non è altro che un'espressione del sentimento geoeconomico. "Benché il petrolio grezzo o l'energia a basso costo non siano disponibili, dobbiamo avere raffinerie di petrolio nella nostra area"! Un'altra espressione del sentimento geoeconomico.

Lasciatemi fare un altro esempio a riguardo. L'industria di juta di Dandi in Inghilterra era fiorente a causa delle scorte di juta del Bengala, e i prodotti finiti venivano venduti sui mercati del Bengala. Davvero una situazione curiosa! Questo era un caso di non utilizzazione delle potenzialità e risorse del Bengala, e per Dandi era un piano irrazionale con ogni possibilità di fallimento. Se la juta non fosse stata fornita dal Bengala, le fabbriche di Dandi sarebbero state chiuse. Se i prodotti finiti non fossero stati venduti sui mercati del Bengala, l'industria di Dandi sarebbe fallita.

In tali circostanze i paesi industrialmente sviluppati, per assicurarsi un continuo rifornimento di materiali grezzi e la continua utilizzazione di mercati per i loro prodotti finiti, ricorrono all'imperialismo, al fascismo politico ed economico, ecc. Essi cercano di creare un'area di mercati satelliti per assicurarsi le scorte di materiali grezzi e mercati per i loro prodotti finiti. Quando paesi in via di sviluppo, o sottosviluppati, scoprono le intenzioni dei paesi sviluppati, nascono fra di loro conflitti, e ciò rappresenta una grave minaccia per la pace mondiale.

Le fabbriche del Bengala di oggi non sono adeguatamente rifornite della juta prodotta nel Bengala, e perciò è necessario acquistare juta grezza fuori dall'India. Per far fiorire l'industria della juta dobbiamo seguire il sentiero della razionalità, non quello del sentimento. Noi dovremmo permettere il funzionamento soltanto di un numero di fabbriche tale da permettere il rifornimento di tutte

con la juta grezza del Bengala; le altre dovrebbero essere chiuse. E dobbiamo produrre fibre di tipi diversi in quelle fabbriche che saranno autorizzate a funzionare, invece di produrre esclusivamente prodotti finiti. Queste fibre dovrebbero essere distribuite tra i vari tessitori e fabbricanti attraverso le cooperative della juta. Queste società cooperative della juta produrranno esclusivamente quei prodotti che sono richiesti in Bengala e in qualche misura anche fuori. Ora, praticamente vediamo che c'è molta scarsità di fibre in Bengala. Le merci prodotte da queste fabbriche elimineranno la scarsità dei prodotti di fibre. Come risultato di questa decentralizzazione dell'industria, le masse trarranno benefici economici. Sarebbe ancora meglio se le fibre di juta, invece di essere prodotte in grandi fabbriche nelle città, fossero prodotte nelle piccole città del Bengala su una base decentralizzata.

Arriviamo ora al punto cruciale. Ho già detto che questo sentimento geoeconomico causa un danno enorme alla vita sociale. Non c'è qui il minimo segno di razionalità. La razionalità è una qualità soltanto umana, nessun animale la possiede. Lo stesso vale per la georeligione. C'è un luogo di pellegrinaggio in un certo paese dove perfino un corvo, se muore durante il pellegrinaggio, è sicuro di andare in paradiso, figurarsi un essere umano!

Ci sono persone che vogliono fare spettacolo della loro devozione, dicendo: "Sono uno schiavo di Vrindaban". Questo è un estremo del geosentimento. Vrindaban è un luogo, come si può esserne gli schiavi? Avete forse perduto la ragione? Qualcun altro dice: "No, no, non lo schiavo, io sono la polvere di Vrindaban!" Cosa dite mai? Voi siete esseri umani, siete fatti di cinque fattori fondamentali, perché dovrete diventare polvere? Qualcuno si spinge ancora più avanti e dice: "No, no, non polvere, sono l'escremento di un corvo di Vrindaban". Questo è il massimo dell'ostentazione devozionale. Essi hanno perduto ogni senso di giudizio razionale e non hanno più nemmeno un briciolo di logica. Questa è un'espressione della georeligione. Alcune persone dicono: "Poiché devo morire, devo morire soltanto a Benares (Kashii)". Che strano! Tutte le nazioni sono state create dalla Coscienza Cosmica, così tutte le nazioni sono uguali.

L'essenza del concetto universale di Dharma, che Dio è onnipervadente e onnipresente, (Vista'ra sarvabhu'tasya, vis' norvishvavidam' jagat: "questo universo è l'espressione del Supremo"), è stata dimenticata. Infine il Dharma è stato ridotto a geosentimento incentrato su Benares. "Almeno una volta nella vita dovrete visitare questo o quell'altro posto di pellegrinaggio, allora un villino in cielo sarà

riservato per voi!" Che tipo di mentalità è mai questa? Tutte le nazioni sono uguali; perché pregare con la faccia rivolta soltanto verso l'est, il sud o l'ovest? Tutte le nazioni, tutte le direzioni sono uguali. "Eso ha ja'ta pradisho ha nu surva, pu'rvoh ja'ta sa u garbhe anta": "Est, ovest, nord, sud, nordest, sudest nordovest, sudovest, sopra, sotto, il mio Parama Purusa (la Coscienza Suprema) contiene tutte le direzioni". Perché allora dovrei dare un'importanza non dovuta a una particolare direzione. Fare ciò significa georeligione, non Dharma ma semplicemente una religione.

Vediamo ora quale è l'impatto del geosentimento. Questa georeligione, geoeconomia, geosociologia, il sentimento geosociale, tutti questi geosentimenti sono limitati a una particolare nazione ed a una particolare direzione. E quelle nazioni o quelle direzioni che sono oltre i confini sono considerate profane per un gruppo, giudicando in base a questa cosiddetta sacralità o profanità, l'est è sacro, mentre per un altro l'ovest è sacro.

Dunque nascerà un conflitto fra questi sentimenti contraddittori, portando guerre e spargimenti di sangue. La gente ha dimenticato lo spirito fondamentale dell'Umanesimo, e deviato dai principi del Dharma.

Così vediamo ora che la più grande minaccia al bene interiore dell'umanità è questo geosentimento. Da dove ha origine? Esso è nato là dove le persone non seguono il sentiero della razionalità, il sentiero della coscienza. Il Dharma è la meta ultima del sentiero della coscienza; esso non ha nessuna relazione con il geosentimento. Il geosentimento è molto a buon mercato. La Coscienza Suprema non può essere raggiunta con mezzi così superficiali. Bisogna pagare un prezzo molto alto per comprare una cosa di valore. La Suprema Coscienza non è così a buon mercato, non può essere raggiunta con il geosentimento. Alcuni adottano il geosocialismo, la geopolitica o il socialismo nazionale, limitando però il socialismo solo ai loro paesi; ma ciò non è possibile. Il geosocialismo, la georeligione, la geoeconomia, ecc., che sono basati su questo geosentimento, non solo confinano le persone nella schiavitù della limitazione, ma anche alienano una particolare comunità da una altra. E, ciò che è più dannoso, i diversi gruppi diventano violenti gli uni con gli altri, cosa estremamente pericolosa per la civilizzazione umana.

Calcutta, 7 Marzo 1982

Tesoro interiore

Capitolo 4

Discutendo del NeoUmanesimo ho detto che lo studio e la mente razionale sono necessari per contrattaccare il geosentimento, e che la protopsicospiritualità è necessaria per resistere al socio sentimento. Ma il geosentimento e il sociosentimento e anche i mezzi per resistere ad essi sono problemi del mondo oggettivo. Il geosentimento è interamente limitato dai confini geografici, è infatti confinato nello spazio, mentre il sociosentimento è limitato a certi gruppi. Resistendo a questi due sentimenti, uno relativo allo spazio e l'altro relativo alla persona, rispettivamente con la razionalità e con Sama-Sama'ja-Tattva, è possibile muoversi verso la Suprema Soggettività. Così queste due cose sono completamente in relazione con il mondo esterno.

Il movimento della vita interiore dell'umanità è completamente una cosa interna, una questione di devozione; un sentiero verso il mondo interiore con la devozione come culto, come missione. Nel mondo del razionalismo gli esseri umani non raggiungono niente della vita interiore, e nel regno della devozione non c'è nessun 'ismo che possa stabilire l'umanità nello Stato Spirituale Supremo. Nel caso della devozione gli esseri umani diventano risplendenti della loro stessa gloria. Questo è un processo totalmente interiore. Perciò c'è un sentiero devozionale, uno spirito devozionale e la dolce missione della devozione. In questo caso ci sono solo due entità. Io e il mio Signore. Non c'è nessuno che crei barriere, nessuno da sfruttare, nessuno a cui imporre il geosentimento o il sociosentimento; l'essere umano è la sola entità. In questa situazione l'essere umano procede verso la Coscienza Suprema ad ogni passo. Tutto ciò è oltre i limiti dell'approccio razionalistico dello studio, e non ha niente a che fare con la mente oggettiva.

Comunque, nel corso del viaggio di ognuno attraverso il mondo interiore non si può totalmente rifiutare la visione razionalistica della vita esterna. Anche questa è necessaria, perché in assenza della razionalità, i pensieri interiori possono essere disturbati. Ma è anche vero che la mente dovrebbe essere diretta verso la Coscienza Suprema, perché il tesoro interiore di ognuno è direttamente nutrito dal pensiero del Supremo, dal correre verso di Lui con una velocità tremenda. Il modo di vedere razionale e lo studio, sono necessari per facilitare questo movimento in avanti verso il Supremo.

Non desidero diventare un monarca
Di questo non ho il minimo desiderio.
Ho una capanna di fango e di bambù:

Desidero soltanto coprire con paglia il suo tetto.

Una persona veramente giusta dovrebbe sempre essere pronta a rispondere alla chiamata squillante del Supremo, alla sua attrazione irresistibile. Il Dolyaltra di Shrii Krs'na (il festival dei colori) che Maha'prabhu introdusse nel Bengala circa 550 anni fa, ha due aspetti: il sociale e lo spirituale. Maha'prabhu ha portato questo festival da Vrindaban, ma lo ha rivestito di un significato spirituale e chiamato "Lo Dolyaltra di Shrii Krs'na".

Ora, quando gli esseri umani si precipitano verso il Supremo, possono talvolta pensare: "Sono un peccatore, ho commesso così tanti peccati che sono immerso nel peccato". I colori mentali dei peccatori sono combinazione di così tanti pensieri di peccato che possono lasciare un'impressione mentale profonda. Come risultato la velocità del loro movimento sarà automaticamente ritardata. Il significato interiore del Dolyaltra di Shrii Krs'na è questo: "Abbandonando tutti i colori della mia mente a Te, io desidero diventare senza colore". Questo arrendersi degli esseri umani alla Coscienza Suprema, li spinge verso di Lui. Così questo festival dei colori non è un gioco solamente esteriore, ma è il vero fenomeno puramente psicospirituale operante dietro il processo di Varn'a'rghyadan (l'offerta dei colori): "Oh Signore fammi incolore così che possa muovermi verso di Te senza esitazione".

Più gli esseri umani sono stabiliti nel NeoUmanesimo, più essi saranno assorbiti nei colori della loro mente interiore invece che nei colori del mondo esterno. Ciò non significa che essi non possano partecipare alle festività sociali del festival dei colori di Dolyaltra, ma che la parte sociale non deve essere presa come il tutto. Piuttosto offrendo tutti i loro colori psichici alla Coscienza Suprema, essi diventano più interessati ai propri colori mentali che non a quelli esterni. Questa intensa e stretta vicinanza al Supremo è la vera Vrindaban, la Vrindaban del mondo mentale, lo stato di assoluta purezza mentale. È naturale per gli esseri umani ricoprirsi di polvere nel corso del loro viaggio nel mondo fisico. Dimenticando l'aspetto esterno del gioco dei colori, dovrebbero accettare il gioco interno dei colori come lo scopo stesso della vita umana e perciò stabilirsi nella vera Vrindaban, il Supremo Desideratum della vita umana.

Calcutta, 9 Marzo 1982

Gli esseri viventi e la loro mentalità

Capitolo 5

Il mondo degli esseri viventi è diviso in due categorie in accordo con la legge naturale: una vive

collettivamente, e l'altra vive individualmente. Esaminiamo ora queste due classi. Quelle creature le cui menti hanno cominciato a funzionare, il cui ectoplasma è stato attivato, quelle entità unicellulari sentono istintivamente: "Questo è il mio cibo, questo non è il mio cibo; ora è tempo di dormire, ora è tempo di svegliarsi". Queste creature sottosviluppate hanno soltanto questo senso ristretto per il minimo essenziale per la vita. Questo senso è predominante nelle creature unicellulari come in quelle pluricellulari, ma la differenza tra queste due è che, mentre le creature unicellulari sono incapaci di provvedere alle loro stesse necessità minime, gli organismi pluricellulari possono farlo in maniera abbastanza efficiente. Nel caso di un organismo pluricellulare, poiché molte cellule funzionano collettivamente, c'è una maggiore possibilità per lo scontro e la coesione. Come risultato, la mente sottosviluppata è raffinata ad un grado più alto di sottigliezza.

E quale è la conseguenza? A questo stadio la struttura pluricellulare stessa, sente la necessità di un momentum. Questo momentum opera certamente sul livello fisico e allo stesso modo, anche su piani più sottili. Nel corso dell'evoluzione, quando il momentum è convertito dai piani fisici a quelli più sottili, è conosciuto come il "sentimento" degli esseri viventi.

Ora questo sentimento funziona in due modi. Un gruppo di esseri viventi con un certo tipo di sentimento pensa: "Io brillerò della mia propria gloria. Io mi stabilirò con la mia propria forza". E questa è la ragione per cui non vogliono vivere collettivamente, essi preferiscono errare per il mondo individualmente. E non hanno neppure nessuna vita di famiglia. Le tigri, i cani e molte altre creature sono molto sentimentali, ma vivono secondo il sentimento individualistico.

C'è un altro gruppo di esseri viventi che pensa: "Se unisco il mio singolo intelletto con l'intelletto di un altro, e ancora con un altro intelletto, e in questo modo combiniamo l'intelletto di 20, 30 o 50 individui, allora diventeremo molto forti intellettualmente. Fisicamente siamo già forti, così intellettualmente diventeremo ancora più forti". Perciò scelgono di vivere collettivamente. Ad esempio i leoni, gli elefanti e i piccioni; tutti vivono collettivamente e hanno anche vita di famiglia. Essi progrediscono in questo modo.

Questo istinto collettivo o istinto individuale non sempre dipende dal grado di intelletto. Ad esempio le pecore hanno poca intelligenza, mentre gli elefanti sono considerati molto intelligenti, ma entrambi vivono in gruppi. I leoni hanno pochissima

intelligenza eppure anche loro vivono in gruppi.

Così se analizziamo queste due categorie di esseri viventi, vediamo che gli esseri umani appartengono a quelli aventi una mentalità di gruppo. Questa mentalità di gruppo dipende dalla natura psichica di ciascuno, dal modo di pensare. Alcuni esseri viventi pensano: "Se restiamo in un gruppo ne avremo grandi benefici, viviamo perciò collettivamente". Altri invece pensano: "Viviamo separatamente, sarà più positivo per il nostro sviluppo".

Alcune persone sono dell'opinione che questa differenza dipenda dalla struttura dentaria; quelle creature con la dentatura canina appartengono a un'altra categoria. Ma questo sistema di suddivisione è completamente sbagliato perché fra quelli con i denti canini alcuni vivono separatamente ed altri collettivamente. I leoni hanno i canini e vivono in gruppi; anche i gatti hanno i denti canini ma vivono separatamente. Dipende dalle loro mentalità. Ciò prova che il progresso degli esseri viventi non dipende dai denti, dalle unghie o dalle zampe, piuttosto dipende dalla loro costituzione mentale.

Gli esseri umani sono esseri sociali, ma il loro livello intellettuale è molto più alto di quello di altre creature. Malgrado essi abbiano un più alto grado di intelletto, essi possiedono ancora istinti innati, come altre creature e la loro sentimentalità è di vari gradi. Ma il tesoro umano più grande che gli animali non possiedono è la mente razionale.

Ora la vita collettiva sentimentalizzata, o mentalità "demisociale" si sviluppa nel corso dell'evoluzione (la "mentalità demisociale" si riferisce ad un grado di coscienza sociale che non è abbastanza forte da resistere alle tendenze mentali più ristrette). Poiché gli esseri umani possiedono non soltanto la sentimentalità, come le altre creature, ma anche una mente razionale, può nascere un conflitto tra queste tendenze contraddittorie perfino all'interno di uno stesso individuo. Talvolta la razionalità è vittoriosa, talvolta è vittoriosa la sentimentalità.

Con lo sviluppo dell'intelletto gli istinti innati gradualmente diminuiscono. Ad esempio nessuno insegna ad un bambino a bere il latte della madre, nessuno insegna ad un bambino a ridere o piangere, egli impara queste cose istintivamente. Le creature sottosviluppate sopravvivono soltanto a causa di questi istinti innati, ma non le creature sviluppate. Nel loro caso gli istinti innati gradualmente cedono il posto alla sentimentalità nel corso dell'evoluzione. In seguito con lo sviluppo della mente razionale, la sentimentalità a sua volta cede il posto ad essa.

Quando, nel corso dell'evoluzione, gli esseri viventi raggiungono lo stato della sentimentalità, sono divisi in due gruppi —uno che preferisce la vita collettiva e l'altro la vita individuale. La vita collettiva degli esseri umani resta intatta fintanto che essi sono nella sfera del sentimento, poiché quel sentimento collettivo, quella mentalità demisociale, è motivata dalla sentimentalità. Ma quando la razionalità si sviluppa, la sentimentalità comincia a decadere. Quando il giudizio razionale comincia ad operare, allora le persone realizzano con sgomento: "Ah! Abbiamo dato così tanta importanza al tale o tale altro leader religioso, ora realizziamo che si trattava esclusivamente di un prete mestierante egli non ha contribuito per niente al benessere della gente! "Ah, gli abbiamo dato così tanto rispetto invece ora scopriamo che ha introdotto settecento caste nella società, dividendola in innumerevoli gruppi, portando in tal modo la società alla rovina". "Abbiamo erroneamente pensato che quella personalità fosse grande, ma ora troviamo che ha fatto un danno enorme alla società diffondendo il socialismo nazionale!".

Prima essi non potevano analizzare niente logicamente perché la loro sentimentalità li limitava al gruppismo, ma nel momento in cui la razionalità si è sviluppata la sentimentalità è diminuita e simultaneamente il gruppismo è stato contrastato. La razionalità dice: "No, no, questo non è il sentiero corretto. Poiché tutti gli esseri viventi di questo mondo hanno avuto origine dalla stessa sorgente e si immergeranno nella stessa meta, nello stesso desideratum, tutti hanno uguale diritto a soddisfare i loro bisogni".

"Saba'i a'mra' saman bujhi
Shiita'tapaks'udha' trs'n'ar jva'la'
Kachi ka'ncha'guli da'nto kore tulli
Va'nciba'n tare sama'n yujhi."

"Tutti sentiamo ugualmente il freddo e il caldo
Tutti sentiamo le fite della fame e della sete;
Per fare di una tenera pianta un albero robusto
Tutti ugualmente lottiamo duramente".

La tendenza sentimentale a vivere in gruppi è chiamata sociosentimento; è milioni di volte più dannoso del geosentimento perché il sociosentimento porta molto più lontano dal giusto pensiero che non il geosentimento. Su questa terra, fintanto che la sentimentalità umana, basata su innumerevoli superstizioni, è operante nella vita collettiva, il limpido flusso dell'intelletto sarà costretto ad essere oscurato, a meno che non sorga una mentalità razionalistica. In assenza di razionalità gli esseri umani sono costretti a

danneggiare gli altri gruppi e perfino sottogruppi del loro gruppo. Qui "sottogruppi" significa gruppi più piccoli, includendo la propria famiglia. (Gli interessi della famiglia rappresentano anche gli interessi personali di ognuno). Molte speranze e aspirazioni individuali sono spesso antagonistiche alle speranze e alle aspirazioni collettive. Se un individuo sentimentale o un gruppista è incapace di ottenere un supporto sufficiente dal proprio gruppo o sottogruppo, o famiglia, diventa un cinico.

Oggi giorno questa mentalità di gruppo basata sulla sentimentalità è in aumento: dall'altro lato la razionalità non sta aumentando alla stessa velocità. Come risultato il numero dei suicidi e delle persone afflitte da disturbi mentali sta crescendo rapidamente. Tutto ciò è dovuto alla sentimentalità.

Quando un particolare gruppo, motivato dal sociosentimento pensa soltanto ai propri interessi socio-economico-politici, ignora completamente gli interessi socio-economico-politici di altri gruppi, e ciò ha infine come risultato un conflitto fra i gruppi o le comunità.

Coloro che cercano di essere vittoriosi in questo conflitto e di sconfiggere altri, mentre al tempo stesso predicano messaggi di pace, sono motivati da un sentimento soltanto a parole. Essi sono gli ipocriti di prima classe di questo mondo, la loro psicologia interiore è: "Predicate i vangeli di pace ma tenete asciutta la vostra polvere", così che ad ogni momento potete caricare il cannone.

La civilizzazione nelle presenti circostanze ha raggiunto un tale stato! Gli esseri umani dovranno salvare sé stessi dalle terribili conseguenze di questa mentalità di gruppo, da questa psicologia demisociale basata sulla sentimentalità. Per questo ho detto prima che lo studio e la razionalità sono essenziali. Oltre a questi è necessario ancora qualcosa; dovranno essere create stabili fondamenta che possano sostenere l'umanità nell'affrontare tutti questi conflitti. Cosa sono queste stabili fondamenta? Sono la realizzazione del fatto che tutte le creature che sono venute alla vita in questo mondo, hanno il diritto di sopravvivere. Dobbiamo continuare a sopperire ai loro bisogni così che non debbano lasciare questo mondo prematuramente. Dobbiamo creare le strutture adatte per provvedere al loro cibo, vestiti, istruzione, casa e cure mediche per tutti gli individui, così che tutti possano vivere in questo mondo il più a lungo possibile e diventare la ricchezza della terra. Dobbiamo procurare per loro risorse inesauribili per il loro movimento in avanti verso la meta spirituale. Questa stessa mentalità è conosciuta come "Sama-Sama'ja-Tattva", "Il Principio

dell'Uguaglianza Sociale". Tutte le espressioni della vita umana devono essere basate su questo S.S.T.

Calcutta, 15 Marzo 1982

Sama-Sama'ja-Tattva

Capitolo 6

Il dinamismo è la caratteristica essenziale di questo mondo; il mondo è chiamato "Jagat" perché è sempre in movimento. (La parola sanscrita "Jagat" è derivata dal verbo radice "Gam più il suffisso 'kvip' che significa 'un'entità che ha una tendenza inerente a muoversi'). Proprio come c'è movimento individuale c'è anche movimento nella vita collettiva. Questo movimento richiede tre cose:

Primo, un'ispirazione, una spinta dall'esterno. Quando qualcuno cessa di muoversi un altro dovrà spingerlo da dietro dicendogli "muoviti".

Secondo, la capacità di muoversi, cioè colui che si muove in avanti deve avere la forza necessaria per farlo. In assenza di forza adeguata come può muoversi in avanti?

Terzo, la meta del movimento.

Questi tre fattori sono assolutamente essenziali per ogni movimento.

Il movimento che gli antichi esseri umani hanno iniziato sia individualmente che collettivamente non è ancora giunto a termine, né ci saranno virgole, due punti o punti a fermare questo movimento; esso è ininterrotto.

Nasce dunque la domanda da quale ispirazione, da quale forza e verso quale meta si muove l'essere umano? È stato osservato che il movimento umano è ispirato da due idee. Nel mio recente libro "Sabhyata'r A'di Vindurahr", ho usato due termini per questa idea, "Atmasukha Tattva" (il Principio del Piacere Egoistico) e "Sama-Sama'ja-Tattva" (il Principio dell'Uguaglianza Sociale).

Qualunque cosa facciano gli esseri umani motivati dall'Atma Sukha Tattva è per cercare piacere. Questo principio del piacere egoistico si basa sul dogma, e questo dogma è interamente basato sull'Atmasukha Tattva. Gli esseri umani si arrendono a questo dogma con la sola intenzione di raggiungere il piacere egoistico; perfino persone colte si sottomettono consapevolmente al dogma. Essi sanno che stanno abbandonando il loro intelletto al dogma, e che il risultato sarà indesiderabile; essi sanno e comprendono tutto ciò — e allora perché si sottomettono consapevolmente

ad esso? Sono tutti peccatori volontari e accettano intenzionalmente i dogmi come verità. Si rendono conto che questi dogmi sono basati sull'Atmasukha Tattva ma pensano: "Non mi importa se è buono o cattivo, se fa del bene o del male agli altri, perché almeno ho goduto del piacere". Essendo motivati da questa idea rendono schiavi sé stessi dei dogmi.

Nel mondo civilizzato perfino persone colte seguono deliberatamente i dogmi, perché hanno un desiderio, nei recessi delle loro menti, di godere del piacere mondano in questo mondo fisico. Perfino in questo mondo civilizzato, dove è stato fatto così tanto progresso nel campo della conoscenza, le persone seguono ancora questi dogmi come se fossero ciechi. Le trappole di questi dogmi devono essere fatte a pezzi. I cancelli di ferro delle prigioni del dogma devono essere ridotti in polvere.

Il secondo è Sama-Sama'ja-Tattva. La Coscienza Suprema (Parama Purusa) è la meta di ognuno. Noi tutti ci muoviamo verso di Lui sia individualmente che collettivamente; ma non saremo capaci di muoverci in avanti se ci compromettiamo con tutte le disparità e le ineguaglianze della vita collettiva. Dovremmo sradicare tutte queste ineguaglianze mentre al tempo stesso ci muoviamo verso la nostra meta spirituale. Il progresso di tutti sarebbe accelerato se fossero sradicate le ineguaglianze e se questa fosse la motivazione dietro al nostro movimento verso il Supremo. Può darsi che non ne riceviamo piacere egoistico, ma gioiremo della pace spirituale e della pura beatitudine spirituale nella realizzazione della Grazia Cosmica.

Così lo sforzo di avanzare verso l'ultima realtà formando una società libera da tutte le ineguaglianze, con ogni membro della razza umana che si muove all'unisono è chiamato Sama-Sama'ja-Tattva e dobbiamo dare il benvenuto a tutte quelle idee che aiutano gli esseri umani ad essere stabiliti in essa. Tutte le teorie contrarie che vi si oppongono devono essere rimosse senza pietà, proprio come spine dal nostro sentiero.

E in questo processo non dobbiamo concedere indulgenza a nessun dogma o idee soprannaturali. Questo deve essere il compito dell'essere umano di oggi. Tutte le persone devono unire i loro sforzi e cercare insieme di raggiungere questo fine.

E futile pensare al passato individuale, non dobbiamo discriminare se uno è bianco o nero. Dovremmo soltanto ricordare che dobbiamo stabilire noi stessi nella realtà ultima formando un nuovo ordine sociale basato sul Sama-Sama'ja-Tattva. Quando abbiamo abbracciato l'ideale del Sama-Sama'ja-Tattva, quando abbiamo raggiunto la

forza fisica, l'intelletto psichico e la saggezza spirituale, per materializzarlo non dovremmo interpretare un ruolo di successo per stabilire questo nobile e sublime ideale? La nostra venuta su questa terra e la nostra permanenza qui, ogni nostro respiro, ogni vibrazione della nostra esistenza, tutto ciò non dovrebbe forse conseguire la suprema realizzazione? Utilizzando tutti i nostri poteri fisici, psichici e spirituali, non dovremmo raggiungere la vetta della gloria umana?

Ananda Nagar 31 Dicembre 1981

Sfruttamento e pseudocultura

Capitolo 7

Lasciatemi puntualizzare fin dall'inizio che molte teorie sono state diffuse in questa terra; alcune di esse sono sopravvissute per un periodo e poi gradualmente hanno cessato di esistere. Altre teorie sono apparse come meteore mostrando la loro luce abbagliante per un periodo di tempo molto breve e poi sono svanite nell'oscurità. La semplice esistenza di una teoria non è il punto essenziale, ciò che è importante è se la teoria ha causato il bene di tutti, altrimenti il suo avvento su questa terra sarebbe stato piuttosto inutile. Tali teorie non sono nemmeno degne di essere menzionate.

Qualsiasi teoria contiene il seme del benessere se il suo fondamento è chiaramente basato sul Sama-Sama'ja-Tattva (il Principio dell'Uguaglianza Sociale). Essa può sopravvivere per un periodo molto lungo, anche per l'eternità se ha come scopo l'ideale di promuovere per sempre il benessere di tutti. Questo è il punto essenziale.

Ho già detto diverse volte, e lo ripeto di nuovo, che muovendosi verso il mondo interiore, gli esseri umani devono mantenere equilibrio e bilanciamento nel mondo esterno. Se alcuni dichiarano che "Soltanto la Coscienza Suprema è reale e il mondo è falso" (Brahma satyam jaganmithya), non possono fare nulla in questo mondo reale. Essi semplicemente ingannano sé stessi; è un segno di ipocrisia. Una persona onesta non dovrebbe mai accettare di sottostare all'ipocrisia in nessuna sfera della vita; in nessuna circostanza lui o lei devono comprometersi con una teoria ingiusta. Questa è la norma; questo è giusto; questo è dettato dalla correttezza.

Così voi che volete esser veri esseri umani, dovete continuare la vostra pratica spirituale (Sa'dhan'a) nella vostra vita interiore e sforzarvi senza tregua per la realizzazione di Dio, e con lo stesso sforzo dovete stare attenti che nessuna teoria irrazionale indesiderabile o dannosa, che possa avere

un'influenza nociva sulla mente umana, venga propagata nel mondo esterno. Voi dovete essere sempre vigili a questo riguardo. Per questo io vi ho detto di alzare la voce contro tutti i tipi di ingiustizia. Altrimenti la vostra meta non sarà raggiunta.

Nel mondo oggettivo, gli esseri umani hanno la loro vita religiosa, culturale, politica ed economica e così via. Chi può negare questo? Chi lo nega è un impostore; lui o lei sta deformando la realtà. Tali persone non possono mai fare del bene sia a loro stessi che al mondo. Essi soffrono sempre della malattia mentale del dualismo (cioè, non c'è corrispondenza fra i loro propositi interiori e le loro espressioni esterne). Questa psicologia di dualità dentro una singola personalità crea una malattia psichica molto seria che alla fine li distruggerà.

Sama-Sama'ja-Tattva o NeoUmanesimo libererà la gente dalla malattia del dualismo cosicché essi saranno capaci di fare del bene a sé stessi e agli altri in accordo con le loro capacità, perché ognuno è dotato di un certo grado di abilità.

In questo mondo troviamo diverse varietà di sentimenti di gruppo e di sociosentimenti. Ad esempio un piccolo gruppo può essere composto soltanto di poche persone, ed è chiamato famiglia. Ci sono anche gruppi più grandi, come le caste, le tribù e le nazionalità; e dietro tutti questi gruppi è operante la stessa debolezza mentale, la stessa malattia psichica. Come conseguenza di questa malattia, la gente si confina in un gruppo particolare; e a causa di questo confinamento, essi soffrono di vari tipi di complessi. A volte essi lodano e applaudono gli altri dicendo: "Come parla bene questo gentiluomo! Come agisce bene!". In realtà questo apprezzamento viene da quelle persone che soffrono dello stesso complesso psichico.

In una compagnia di imbroglioni qualcuno fa un apprezzamento, "Oh! L'abilità di quel ladro è meravigliosa ha fatto di me uno stupido!". Qui un imbroglione loda un altro, poiché appartengono allo stesso gruppo. Ma uno che non appartenga a quel gruppo di ladri non lo apprezzerà mai.

Nella realtà accade che una persona appartenente ad un gruppo più grande denuncerà e disprezzerà sempre chi appartiene a quello più piccolo. La persona che si occupa solo della propria famiglia e di niente altro, a malapena va in ufficio, fa quattro passi per andare a casa e legge il giornale.

Coloro che hanno fatto una comunità basata sulle caste, gli organizzatori della "Tal dei tali associazione di tutta l'India" cosa farebbero? Criticherebbero quella persona dicendo: "E

occupato con la sua famiglia soltanto?".

Coloro che sono coinvolti in una comunità ancora un po' più grande, la "tal dei tali società di tutta l'India" diranno di essi (dell'associazione) "Pooh! Si occupano soltanto della loro casta! E giusto questo?".

Ma quelli le cui menti sono ancora più espanse, che cosa faranno? Essi diranno: "Pooh! Queste comunità, queste caste sono contrarie al nazionalismo. Se ci occupiamo delle caste, comunità, ecc., ciò indebolirà le fondamenta del nostro nazionalismo. Essi sono i nemici dello stato, causano danno alla società diffondendo il comunismo o altre idee ristrette". Così questo gruppo difende il nazionalismo ... e così via.

Dove non c'è una tale limitazione o confinamento, dove il sociosentimento è trasceso io definisco questo "Umanesimo generale". Anche questo non è qualcosa di nobile da desiderare.

Ora, nel sociosentimento, accade che un certo gruppo sfrutti un terzo. Nella società induista avrete notato che ci sono molte divisioni in caste, alte e basse. Sentirete molte persone dire con leggerezza: "Sono i Brahmini i responsabili di tutto questo!". Ma la stessa persona che ritiene responsabili i Brahmini rifiuterà di toccare la gente di una casta un po' più bassa della sua così da non essere contaminato dal loro contatto. Allo stesso modo altri ritengono responsabili due o tre caste, ma anche loro rifiutano di toccare le caste più basse. Una persona della bassa casta Tentuli Bagdii dice: "La gente della casta Dule Bagdii è più bassa di me, così non la toccherò!". Ma lo stesso uomo della casta Tentuli Bagdii si lamenta: "Siamo rovinati dai Brahmini!". Di fatto queste sono espressioni della malattia mentale che ho riferito. Uno che è confinato entro un certo cerchio condanna gli altri gruppi. Non dovrete mai ritenere nessuna particolare casta o comunità responsabile della rovina della società, ciò è completamente falso. Voi stessi siete responsabili di questo. Ora, quelli che sono abbastanza coraggiosi da dire questa verità in un linguaggio chiaro, quelli che dicono; "Distruggiamo la schiavitù della limitazione!", il loro sentiero è chiamato il sentiero della rivoluzione. E quelli che dicono: "Ogni cosa sarà fatta gradualmente, perché così tanta fretta?". Il loro sentiero è chiamato il Sentiero dell'evoluzione. Essi, non potranno mai svolgere nessun compito glorioso.

Ci sono anche altri che dicono ancor più sfacciatamente: "No, no, come posso contraddire la via seguita dai miei antenati, da mio padre, da mio nonno?". Essi sono reazionari. Soffrono della

malattia mentale del complesso di paura, hanno timore nell'accettare il nuovo. Gridano frasi altisonanti ma i loro cuori sono pieni del complesso di paura.

Essi dicono apertamente: "Noi facciamo le stesse cose che facevano i nostri antenati". Ma i loro antenati portavano sandali di lana invece di scarpe e scialli invece di vestiti cuciti, mangiavano melassa invece di zucchero e bevevano acqua dai pozzi invece che dal rubinetto. Loro stanno seguendo anche questo?

Conosco una certa signora che non beve mai l'acqua del rubinetto perché, secondo lei, "gente di tutte le caste lavora all'acquedotto. Come posso bere quest'acqua?". Lei beve solo l'acqua pura del Gange, come se quell'acqua fosse toccata soltanto dai santi Brahmini.

Dietro questa riluttanza ad accettare il nuovo al posto del vecchio, c'è il complesso della paura. Motivato da questo sociosentimento un gruppo fa del male e sfrutta un altro nella sfera sociale, economica, culturale e anche religiosa.

Questi gruppi perpetrano lo sfruttamento nella sfera sociale iniettando il complesso di paura nelle menti di coloro che vogliono sfruttare. Infondono nelle loro menti il sentimento: "Noi siamo inferiori e loro sono superiori". Come risultato inevitabile le caste cosiddette basse dell'India considerano realmente sé stesse inferiori e questo diventa un'abitudine inveterata. Perfino se gli stringete le mani e li invitate cordialmente a sedere sul vostro divano essi rifiutano perché per secoli hanno sviluppato una tale mentalità di inferiorità.

Creando il complesso di paura nelle menti degli altri essi inculcano indirettamente il complesso di inferiorità e in loro stessi il complesso di superiorità. Questo è il modo in cui essi ampliano il dislivello sociale fino a che la struttura sociale viene spezzata. Perciò non potrà mai svilupparsi una società ben organizzata.

Coloro che hanno il complesso di superiorità, quando possiedono anche il minimo potere, soddisfano i loro desideri inculcando il complesso di inferiorità in altri. 45 o 50 anni fa, alcuni scompartimenti speciali del treno erano riservati a coloro che portavano vestiti europei, e quelli con vestiti indiani venivano respinti. Questo è un chiaro esempio di come inculcare il complesso di inferiorità nelle menti delle persone. Qual è il risultato? Che ciò ha semplicemente spianato la via allo sfruttamento psichico. Sulla base di questo, tutti gli altri tipi di sfruttamento possono facilmente essere

effettuati.

Un po' di tempo fa, coloro che non potevano parlare inglese erano considerati non istruiti e ancora oggi la situazione è la stessa, anche se la persona è uno studioso di sanscrito. Questo è un altro effetto dell'influenza del complesso di inferiorità.

È lo sfruttamento delle persone a livello psichico il vero scopo per cui viene inculcato il complesso di inferiorità; e questo è ciò che accade esattamente in molte sfere della vita sociale. In alcuni posti potete notare delle insegne scritte in una lingua diversa dalla locale. Qual è lo scopo di un'insegna? E di dare alla gente certe informazioni. Se le lettere sono scritte nel linguaggio degli sfruttatori che sono al governo e non nel linguaggio degli sfruttati, o se il linguaggio locale è stampato sotto in piccole e umili lettere, che reazione causerà ciò nella mente degli sfruttati? Genererà necessariamente un complesso di inferiorità riguardo all'oro linguaggio e alla loro posizione sociale (il linguaggio degli schiavi è sprezzantemente chiamato "vernacolo") ed essi continueranno a soffrire di questa malattia mentale. Così gli sfruttatori al potere creano una pressione indiretta sulle menti degli altri, in modo che la loro lingua mantenga alto il loro prestigio e sorga un sentimento di inferiorità nelle menti della gente: "Ah! Questa è la lingua dei governanti!

Non appena è creato il complesso di inferiorità, la classe al potere lo usa per sfruttare psichicamente; coloro che sono motivati dal sociosentimento continuano il loro sfruttamento sociale in questa maniera. Essi infondono lo stesso complesso di inferiorità anche in altre sfere della vita. Allora lo sfruttamento psichico avviene come una cosa naturale.

Lo sfruttamento psichico ha due aspetti. Qualche volta avviene soltanto nella sfera mentale, e qualche volta parzialmente sia nella sfera mentale che in altre sfere della vita. Questo è il motivo per cui ho detto precedentemente che il sociosentimento è molto più dannoso per la società che il geosentimento. Condizionate dal sociosentimento, le persone dimenticano i loro propri diritti e dimenticano anche che sono esseri umani, che anche loro hanno il diritto di vivere con dignità. Perciò il sociosentimento perpetra lo sfruttamento psichico inculcando il complesso d'inferiorità nelle menti degli altri e questo sfruttamento psichico è la base di ogni altro sfruttamento.

La stessa cosa accade anche nella sfera economica. Un gruppo sociale, guidato da un particolare tipo di sentimento sociale sfrutta un altro

gruppo. Prima gli sfruttatori inculcano nelle menti degli sfruttati l'idea che sono degradati, mentre loro, i primi sono elevati, così ad essi sono riservati diritti maggiori, perfino il diritto di sfruttare la comunità inferiore. Essi sono i cittadini di prima classe mentre gli sfruttati sono cittadini di seconda classe.

Se analizzate la storia, troverete che ogni volta che un gruppo ha sfruttato un altro nella sfera economica, ha prima creato uno sfruttamento psichico inculcando un complesso di inferiorità nelle menti delle masse sfruttate. Troverete che in ogni caso di sfruttamento economico, lo sfruttamento psichico era la base. Se analizzate profondamente l'ambiente culturale scoprirete un continuo e astuto tentativo di creare un complesso di inferiorità.

Lo sfruttamento economico avviene in due modi: uno è lo sfruttamento psicoeconomico e il secondo è lo sfruttamento politicoeconomico. Dove lo sfruttamento psicoeconomico è combinato con lo sfruttamento politicoeconomico, esso diviene doppiamente pericoloso.

Nel passato la maggior parte dei paesi del mondo erano vittima dello sfruttamento politicoeconomico, e lo sono ancora oggi. Per salvare l'umanità dallo sfruttamento economico (sia politicoeconomico che psicoeconomico) bisogna risvegliare la coscienza delle persone, altrimenti non saranno mai capaci di opporsi con successo allo sfruttamento psicoeconomico e politicoeconomico.

In India, senza risvegliare la loro coscienza, le masse sono state ispirate a lottare per l'indipendenza. Come conseguenza l'India ha infine ottenuto la libertà politica, senza dubbio, ma le persone non hanno ottenuto altrettanto l'indipendenza politicoeconomica. Tutt'oggi sono ancora vittime dello sfruttamento psicoeconomico e politicoeconomico.

Vediamo ora come questo sfruttamento psicoeconomico e politicoeconomico è manipolato. Spinta dal sociosentimento una comunità cerca con la forza di dominare un'altra comunità, con l'intenzione: "Noi utilizzeremo la comunità sfruttata o la loro terra (qui la comunità è più importante della terra) come una fonte di materie prime. I prodotti finiti saranno manifatturati nella nostra area, e poi utilizzeremo il paese sfruttato come mercato per i nostri beni".

Cosa possono fare in questa situazione le comunità finanziariamente handicappate? Esse sono costrette a rendersi schiave delle nazioni o delle comunità potenti a causa del loro complesso di inferiorità nato dalla loro impotenza o dalla povertà.

E qual è il risultato di questa schiavitù?

Nella fase successiva gli sfruttati si ritrovano penosamente ridotti nella condizione di rifornitori di materie prime e acquirenti di prodotti finiti. Sono economicamente rovinati. Tali cose accadono come risultato dello sfruttamento sia psicoeconomico che politicoeconomico. Le persone intelligenti dovrebbero analizzare tutto questo con molta attenzione.

Quando questo sfruttamento è perpetrato con l'applicazione della forza bruta, si tratta di sfruttamento politicoeconomico, ma quando è fatto mediante l'applicazione di un'astuta strategia intellettuale, e non con la forza bruta, è prima di tutto sfruttamento psicoeconomico.

Quindi, qualunque sia la natura di questo sfruttamento psicoeconomico, il suo risultato inevitabile è che lo sfruttamento non solo sfrutta le persone direttamente o indirettamente, ma le governa pure. Questo rende lo sfruttamento più facile per i governanti.

E a proposito di quelli che non governano ma sfruttano indirettamente? Essi comprano i governanti con la loro ricchezza. Come risultato le classi che governano, che sono state comprate dai ricchi sfruttatori, vincono le elezioni con i loro soldi e fanno del loro meglio per compiacerli. Essi li adulano pubblicamente, mentre privatamente parlano contro lo sfruttamento sociale, economico e politico; ma di fatto li sostengono. Io ho marcato queste persone come "rivoluzionari a parole". Essi tengono lunghe conferenze contro lo sfruttamento, ma non si oppongono ad esso nella pratica.

Ho già detto che i riformisti sono in qualche modo migliori di quei "rivoluzionari a parole". I riformisti dicono: "Andiamo lentamente sul sentiero della riforma". Ma di fatto essi vogliono dire con questo che il processo di sfruttamento dovrebbe continuare senza interruzione. Ci sono stati molti riformisti nel mondo ma in realtà essi non volevano il benessere della società; essi volevano soltanto perpetuare il processo di sfruttamento portando avanti soltanto alcuni miglioramenti raffazzonanti.

Avrete osservato molte persone nel mondo che tengono lunghe conferenze contro il sistema delle caste e degli intoccabili dicendo: "No, tutti sono uguali. Io prenderò il cibo toccato da ogni casta. Se mi darete dell'acqua filtrata in un bicchiere pulito non esiterò ad ingoiarla — guardatemi bere!". E il pubblico applaude: "Molto bene, molto bene!". Queste persone sono chiamate riformisti; ma la loro intenzione recondita era di mantenere il sistema

delle caste. Se veramente avessero voluto rimuovere la divisione in caste, avrebbero dichiarato: "La causa di questa intoccabilità è la discriminazione in caste. A causa di questa discriminazione in caste è emersa la distinzione fra alto e basso, toccabile e intoccabile. Così, prima di tutto, rompiamo questa schiavitù delle caste". Se avessero avuto il coraggio di proclamare questo direttamente sarebbero diventati dei rivoluzionari. Ma mancavano di questa audacia, e perciò hanno fatto un danno enorme all'umanità ritardando la rivoluzione.

I riformisti di ogni epoca non sono i veri benefattori della società. Piuttosto essi cercano di mantenere ad ogni costo i difetti della società. Essi sono motivati o da un complesso di paura o da una mentalità meschina. E quando finalmente sorge la consapevolezza in coloro che sono stati così a lungo sfruttati nella sfera politicoeconomica, i riformatori perdono il loro prestigio ed anche il supporto del popolo.

Coloro che hanno sfruttato direttamente nei livelli politicoeconomico o psicoeconomico, sono destinati alla fine a perdere il loro sostegno popolare perché quando gli occhi della gente sono aperti né trucchi né stratagemmi possono avere successo. Allora gli sfruttatori non possono muovere neppure un passo in avanti senza l'aiuto della loro burocrazia; guidati da questa burocrazia essi continuano la loro attività. Non possono affrontare più a lungo le masse risvegliate; non possono agire indipendentemente.

Quindi in questo processo la burocrazia è gradualmente trasformata in una specie di oligarchia, e questa abominevole oligarchia opprime la società come un pesante fardello. Questa è davvero una condizione disastrosa e insopportabile per la società.

Per liberare la società da questa intollerabile situazione dovrà essere risvegliata la coscienza nella gente; i loro occhi dovranno essere aperti dalla conoscenza. Fate loro capire il come, il perché, il dove — per questo lo studio è essenziale, veramente essenziale.

Parallelamente a questo c'è l'influenza predominante della religione sulla mente umana. Voi sapete che le cosiddette religioni sono basate sui dogmi. I propagatori della religione non si sono mai preoccupati di diffondere il Bhagavad Dharma, il Dharma umano universalmente applicabile, scevro da tutte le limitatezze, anzi essi ne hanno sempre avuto paura e lo hanno evitato. Che cosa hanno invece predicato? Essi hanno sempre dichiarato: "Io non sto parlando con la mia propria voce, io sto

parlando con la voce del cielo. Io sono il messaggero di Dio. Non prendete queste parole come mie; esse sono il messaggio di Dio e così dovrete accettarle. Non dovete domandare se sono giuste o sbagliate; domandare è un peccato. Se domanderete cadrà la vostra lingua!". Essi hanno stretto il cappio del dogma intorno alle persone così che esse hanno paura a muovere anche un solo passo oltre il limite pensando: "Come è terribile! Se faccio questo sarò bruciato nelle fiamme dell'inferno per l'eternità!". Così coloro che hanno cercato di confinare diverse comunità entro i limiti dei dogmi nei modi suddetti sono i cosiddetti capi religiosi o guru; essi hanno fatto un danno enorme alla società umana. I vari gruppi religiosi hanno combattuto molte battaglie sanguinose tra di loro, perché i loro dogmi erano totalmente in contrasto: se un gruppo per pregare si girava verso il nord, l'altro si girava verso il sud. Nel frattempo, i loro capi, hanno soddisfatto i loro interessi meschini ed egoistici dicendo: "Questi sono i comandi di Dio". In questo modo un gruppo ha sfruttato altri e cercato di creare gruppi satelliti. Per esempio una comunità ricca cerca di utilizzare un'altra meno sviluppata come suo gruppo satellite. Cioè essi vogliono prendere le loro materie prime e costringerli poi a comprare i prodotti finiti che essi producono nelle loro stesse fabbriche. Questo sforzo di convertire comunità deboli in satelliti, è presente anche nella sfera religiosa. E, essendo sostenuti dal denaro di coloro che vogliono creare i satelliti, i propagatori delle fedi religiose allungano la loro esistenza. La maggior parte di quelle persone che diffondono le religioni non sono neppure consapevoli del fatto che aiutano gli sfruttatori a creare gruppi satelliti; ma alcuni lo fanno consapevolmente.

Voi dovete risvegliare coloro che non realizzano questo fatto e renderli consapevoli di esso. Fate che gli ideali del NeoUmanesimo raggiungano le loro orecchie e che siano conficcati nel centro dei loro cuori. Con i loro intelletti liberati essi getteranno tutte le loro illusioni nella spazzatura.

Ma coloro che deliberatamente, quali agenti dell'ingiustizia, stanno propagando i dogmi diventeranno furiosi e violenti quando vedranno il diffondersi della verità. Lasciateli perdere, lasciateli riempire fino all'orlo la coppa dei loro peccati. La loro distruzione è inevitabile. Il loro annientamento è il decreto inesorabile del fato.

Anche nella sfera della religione se guardate attentamente, vedrete alcune persone ricche che manipolano quelli che hanno fatto funzionare questo meccanismo di sfruttamento consapevolmente o inconsapevolmente; essi vogliono creare i loro propri satelliti. In ogni sfera della vita, troverete

gente ricca attiva nell'ombra.

Ora c'è un altro aspetto: la cultura. Come sapete, l'espressione più sottile e più dolce della vita umana è generalmente chiamata cultura. Supponete che qualcuno vi offra del cibo; voi potete mangiare senza aver lavato le vostre mani e piedi, o potete mangiare dopo esservi lavati completamente. Questo stile raffinato di mangiare in una maniera igienica è chiamato la cultura del mangiare, mentre quelle attività che esprimono gli aspetti più sottili e più dolci della vita sono chiamati "cultura" in senso generale.

La cultura umana è una nella sua espressione ma ci sono alcune variazioni locali. Quella particolare comunità che è motivata dal sociosentimento a sfruttare gli altri, cerca di distruggere le espressioni locali di altre comunità. Con la forza impone il suo linguaggio, il vestire e le idee sulle altre comunità, e questo spiana la via allo sfruttamento paralizzando quelle persone psicologicamente. In questo modo, essendo guidate dal sociosentimento, queste persone perpetuano lo sfruttamento nella vita culturale.

Questo accade in tutto il mondo. Non è il vostro nobile dovere salvare dallo sfruttamento queste persone semplici e perseguitate? Certamente lo è. Quelli di voi che non hanno realizzato questo prima, ora lo capiscono chiaramente; oppure lo sentirete di nuovo dalle bocche di altri. Gli esseri umani devono essere salvati. Perché persone innocenti devono essere costrette a vivere come vittime del sacrificio? Ciò non può esser tollerato.

Supponete che una particolare comunità abbia un elevato standard artistico (teatro, cinema, ecc.), ma che il numero della gente ricca in quella comunità sia relativamente basso. Dall'altra parte, la cultura di un'altra comunità è molto sottosviluppata, ma fra loro c'è un numero più grande di gente ricca. Ora, quest'ultimo gruppo vuole mantenere il suo sfruttamento sopra quel gruppo che ha un'eredità culturale più sviluppata, e uno dei modi di paralizzare la gente nella sfera psichica o psicoeconomica è lo sfruttamento culturale, l'imporre cinema e teatro volgari a questa buona gente.

Come sapete la mente ha una naturale tendenza a degradarsi; essa fluisce più facilmente verso il basso che verso l'alto. Così se alcune persone, in virtù della loro ricchezza, impongono un cinema e un teatro volgari agli altri, ciò spezzerà loro la spina dorsale e resteranno paralizzati. E queste persone paralizzate senza spina dorsale nel futuro non saranno mai capaci di unirsi contro lo sfruttamento

culturale o di qualsiasi altro tipo.

Essi non potranno mai farlo perché mentalmente sono completamente morti, la loro capacità di alzare la testa per protestare è stata per sempre distrutta. Come possono nuovamente alzare le loro teste?

Questo sfruttamento nella sfera culturale è realizzato con la diffusione della pseudocultura. Ogni persona onesta, virtuosa e razionale deve combattere contro questa pseudocultura, e ispirare gli altri a fare lo stesso. Se ciò non sarà fatto, il futuro dell'umanità sarà condannato. E giusto per gli esseri umani lottare per la libertà politica, per l'emancipazione sociale; ma se la loro spina dorsale culturale è spezzata, allora tutte le loro lotte non porteranno a niente come offrire "ghee (burro chiarificato) a un fuoco sacrificale che è stato ridotto in cenere. Se la spina dorsale di qualcuno è rotta è impossibile che tenga diritta la testa. Possiamo aspettarci che coloro i cui colli e le cui schiene sono spezzate sotto il peso della pseudocultura, tengano alte le loro teste in ogni sfera della vita? Perciò è sacro dovere di ogni persona razionale salvare la gente innocente dalla pseudocultura.

Calcutta, 21 Marzo 1982

Pseudoumanesimo

Capitolo 8

Stavamo discutendo del sociosentimento. Quando il sentimento si espande oltre il limite di un individuo per abbracciare anche altri, è chiamato "Sociosentimento". Dove finisce? Proprio come lo zero non può avere nessun raggio, ugualmente anche l'infinito non ha nessun raggio. Potete formare un cerchio con un raggio maggiore di zero ma minore dell'infinito; solo in questa circostanza esso può esistere. A meno che il raggio di qualsiasi cosa non sia maggiore di zero e minore dell'infinito, la sua esistenza diventa senza senso. In questo caso ci può essere esistenza in teoria ma non nella pratica.

Ora, il sentimento familiare è anch'esso parte del sociosentimento, ma il suo raggio è molto piccolo. Più grande di questo è il raggio del sentimento di casta, e ancora più grande è quello del sentimento di comunità, del sentimento nazionale, del sentimento internazionale e così via. Il più limitato di tutti i sociosentimenti è chiamato tecnicamente "Sociosentimento minimitis", e il più grande è chiamato "Sociosentimento maximitis", o "Sociosentimento excellencior". Qual è la differenza fra questi due termini? La piccola distanza teoretica fra "excellencior" e "maximitis" sorge nel caso che si prenda in considerazione il benessere collettivo. E

soltanto un volo in alto nel regno della teoria proprio come la questione se sia il vaso a contenere olio o l'olio ad essere contenuto dal vaso, cosa accade per primo: la caduta del frutto della palma o il suono del suo impatto sul terreno? Questo è il modo in cui i logici antichi usavano discutere all'infinito.

Si dice che una volta gli studiosi in Navadiipa abbiano fatto una lunga ricerca sul soggetto se il suono è prodotto prima o dopo che il frutto della palma colpisca il terreno. La storia dice che gli studiosi continuarono questo dibattito per tre giorni e tre notti e che una scorta di tabacco per cinque mesi venne consumata nel frattempo! Dopo tre giorni e tre notti si trovò che all'alba quasi tutti gli studiosi erano morti. Quale era la causa? I frutti della palma caddero sulle loro teste ed è in questo modo che essi morirono.

Ora questo sociosentimento al suo livello di excellencior o maximitis è chiamato umanesimo. Supponiamo che io stessi lavorando per una particolare nazione, ma che adesso lavori per tutte le nazioni. Quando ammetto l'esistenza delle nazioni e dico che sto lavorando per tutte le nazioni, allora non si tratta né di umanesimo né di universalismo; è soltanto internazionalismo.

Ora, se allarghiamo la circonferenza oltre il raggio del nazionalismo o dell'internazionalismo, e stringiamo tutte le persone in un abbraccio, questo è chiamato "umanesimo", o meglio ancora "umanesimo generale o ordinario".

Che cos'è questo "umanesimo"? È il sociosentimento maximitis. È questa la panacea per tutti i problemi? Dà le risposte a tutte le domande? No, non le dà per due ragioni. La prima è che anche nel Umanesimo ci sono conflitti intraumanisti, e la seconda è che nel mondo degli esseri viventi gli uomini non sono soli; ci sono anche molte altre creature. L'ignorarle completamente non può davvero creare nessun grande conflitto perché le creature non umane sono psicologicamente sottosviluppate (fisicamente sviluppate ma mentalmente sottosviluppate). Perciò è facile per gli esseri umani distruggere il regno degli animali e delle piante. Ma questa distruzione sconvolgerà l'equilibrio fra il mondo delle piante, degli animali e degli uomini e porterà anche alla rovina più totale della vita umana. Ora, cosa significa "conflitto intraumanistico"? Supponiamo che io scopra che una particolare comunità stia soffrendo la fame e provvedo a loro il cibo. Ciò è umanità, nessun dubbio, ma nei recessi della mia mente sto pensando: "Utilizziamo questa gente come fornitori di materie prime e come acquirenti dei nostri prodotti finiti perché queste persone sono già in

obbligo verso di noi". Questo tipo di mentalità, distruggerà la pace nella società. Perciò l'approccio umanistico non è perfetto; è squilibrato.

Supponiamo di scoprire che una particolare comunità è economicamente arretrata. Proviamo pena per loro perché anch'essi sono esseri umani nostri fratelli, così pensiamo: "Introduciamoli finalmente al mondo della stampa!". E realmente facciamo qualcosa per questo scopo. Ma per mezzo di questa cosiddetta alfabetizzazione guidata, inculcheremo nelle loro menti idee tali che li paralizzano mentalmente e poi alla fine governeremo questa gente mentalmente paralizzata come se fosse stata colonizzata. Tutto questo è "conflitto intraumano". L'intenzione è di svilupparli socialmente nel modo che vogliamo e distruggere così la loro originalità. Questa è la mentalità predominante.

Qual è il motivo di questo tipo di mentalità? "Ho pietà di loro"; questa vanità, questo complesso di superiorità può creare comunità satelliti. Questo umanesimo adulterato non è un umanesimo genuino, e non è neppure il vero spirito umanistico. E soltanto il sentimento umano o "strategia pseudoumanistica" in altra forma, ed ha qualche affinità con la strategia pseudoriformista.

Come funziona la strategia riformista? Qual è la sua natura? Essa nasce in seno al sociosentimento; "Sì, ciò che i miei oppositori (i rivoluzionari) dicono è corretto; ma se questo veramente si materializzasse mi creerebbe grandi difficoltà e disturberebbe il mio sentimento individuale. Perciò quello che dobbiamo fare è cercare di adattarci alla situazione esistente. Noi non vogliamo nessun grande cambiamento, noi vogliamo soltanto andare avanti passo per passo. Possiamo parlare esternamente di riforme ma nell'intimo dei nostri cuori abbiamo deciso di non permettere che avvenga nessun cambiamento". Questa è la strategia pseudoriformista.

Cos'è la "strategia pseudoumanistica"? "Esternamente predichiamo i vangeli di un idealismo umanistico ma in realtà pugniamo gli altri alle spalle". In assenza di una base solida, questo tipo di sentimento umano ordinario sarà instabile. Questa situazione è oggi prevalente in tutto il mondo; dovete fare sforzi sinceri per fare sì che ciò non continui più a lungo.

Il conflitto intraumanistico è un fenomeno continuo e come risultato ci sono costantemente conflitti fra individui e gruppi umani. Quale ne è la ragione? È perché il cosiddetto umanesimo ordinario o umanesimo generale non è nient'altro che una forma ampliata del nazionalismo, soltanto il suo

raggio è più grande o "maximitis", come ho detto all'inizio. Questa è la sola differenza.

Così vedete, il sociosentimento minimitis e il sociosentimento maximitis, sebbene differiscano nel raggio, sono entrambi malattie mentali che richiedono la stessa cura. Supponete che in una parte del corpo ci sia una certa malattia localizzata e in un'altra parte la stessa malattia, ma diffusa. La malattia è la stessa, la differenza consiste soltanto nella grandezza dell'area affetta. La conseguenza del sociosentimento maximitis o excellencior è il conflitto non soltanto fra gli esseri umani, ma anche con gli esseri viventi non umani e le piante. Se uno è guidato dalla strategia pseudoumanistica, invece di stabilire la propria mente nell'umanesimo, è costretto a portare il gruppo sociale che ha beneficiato nella sfera del sociosentimento. Quindi oggi o domani essi saranno sfruttati, direttamente o indirettamente, e lo sfruttamento sarà più intenso nella sfera economica che nelle altre sfere.

Ciò ha un aspetto molto interessante, che la maggior parte delle persone trascura. Secondo il grado di ricchezza economica, alcune nazioni sono chiamate "sviluppate", altre "in via di sviluppo", e altre ancora "non sviluppate". Ora, la cosa interessante è che nessuna di queste cosiddette nazioni sviluppate può reggersi sulle proprie gambe; stanno semplicemente costringendo i paesi in via di sviluppo e non sviluppati a comprare i loro prodotti industriali creando su di loro una pressione circostanziata. Nessuno di questi paesi si è "sviluppato" utilizzando le proprie risorse.

In questi paesi che stanno sviluppando le loro proprie risorse, queste non sono generalmente distribuite fra di loro, allora naturalmente, le risorse di alcuni paesi si esauriranno prima di altre. E quando questo accadrà essi dovranno usare la forza fisica o quella intellettuale contro le altre nazioni per ottenere le loro risorse.

Così, fin tanto che ci saranno legami di nazionalità, di maximitis, (per non parlare dei minimitis), la tendenza a sfruttare gli individui o la collettività continuerà ad esistere, ciò avrà necessariamente le sue ripercussioni sulla vita politica come pure sulla vita religiosa. Ho detto ieri che la religione è usata per creare satelliti; i propagatori della religione stanno facendo questa azione ingiusta consapevolmente o inconsapevolmente. Ma dietro tutto questo c'è la ricchezza di coloro che cercano di creare gruppi satelliti come fornitori di materie prime e consumatori dei loro prodotti finiti. Perciò c'è una corruzione diffusa nella vita religiosa. Nessuna di queste religioni è la religione universale (Bhagavat Dharma); la religione umana che abbraccia tutto.

C'è degenerazione anche nella vita culturale. Una volta che la propria vita culturale è controllata, si diventa schiavi. I governanti e gli sfruttatori che sono motivati dal sociosentimento maximitis (altrimenti conosciuto come umanesimo generale), vogliono sfruttare la gente in tutte le sfere della vita sociale, economica, politica, culturale e religiosa. Perciò l'umanesimo non può essere considerato la panacea; non è un rimedio perfetto.

Spesso certi gruppi sociali, siano essi gruppi internazionali o i più grandi gruppi sociali, cercano di preservare la loro esistenza distruggendo creature non umane, animali e piante. Ma anche gli animali e le piante hanno l'impulso dell'autoconservazione; nessuna creatura vuole morire deliberatamente. Questa tendenza distruttiva è operante non solo nel mondo intercreature, (le torture sugli animali e le piante), ma anche nel mondo intracreature, (fra gli esseri umani stessi) il tipo di persecuzione che è ora perpetrato sugli animali può anche essere perpetrato allo stesso modo da un gruppo sociale su un altro, perché la vera tendenza a torturare gli altri (la tendenza sadica) è predominante nel sangue degli sfruttatori. Essi non sono liberi da questa malattia, blaterano soltanto alti ideali. Questo è il motivo per cui ho detto che questa è tutta strategia pseudoumanistica, neanche strategia umanistica.

Cosa fa la gente per venire incontro ai loro crescenti bisogni di terre coltivabili, industrie, ecc.? Attua un disboscamento su larga scala, ma nessuno si preoccupa delle creature che vivono in quelle foreste. Così le tigri e gli elefanti attaccano i villaggi, uccidono le persone e demoliscono le loro case. Perché? A causa del loro istinto di autoconservazione. Abbiamo distrutto il loro habitat, la foresta, ma non ci siamo mai preoccupati di considerare nessun'altra sistemazione alternativa per il loro rifugio. Abbiamo con noncuranza distrutto grandi aree di foreste senza preoccuparci di pensare che in tal modo stavamo distruggendo l'equilibrio ecologico fra il mondo umano e quello animale e vegetale. E non abbiamo mai realizzato e tuttora non stiamo realizzando, che questa irresponsabile distruzione del mondo, degli animali e delle piante non sarà di alcun beneficio per gli esseri umani. Sarà piuttosto una grande perdita per la società umana, perché ogni entità vivente sia essa pianta o animale, ha due tipi di valori: il "Valore utilitario", e l'altro il "Valore Esistenziale".

Gli esseri umani di solito preservano quelle creature che hanno per loro un immediato valore utilitario: ad esempio le mucche. Gli esseri umani le proteggono per il loro proprio profitto, poiché le mucche hanno

una qualche utilità. Ora i cavalli hanno perduto il loro valore utilitario, perciò i cavalli oggi giorno si trovano in minor numero per le strade, non vedete più molti cavalli in giro di qua e di là. Fra un po' di tempo la gente dovrà andare allo zoo per poter dare un'occhiata ad un cavallo; non si troveranno più in nessun altro posto poiché i cavalli non servono più ai bisogni dell'uomo e il loro valore utilitario è nullo, gli esseri umani non desiderano preservarli.

Ugualmente quando la gente sarà capace di preparare latte sintetico per mezzo di un processo chimico, cesserà anche di allevare bestiame. Quel giorno la gente o ucciderà le mucche facendole morire di fame, o essi stessi mangeranno le mucche. Questa è la situazione.

Chi dice che quelle creature che hanno perduto il loro immediato valore utilitario non abbiano diritto di esistere? Nessuno ha il diritto morale di dire questo. Nessuno può osare dire che solamente gli esseri umani hanno il diritto di vivere e non i non umani. Tutti sono bambini della madre terra. Tutti sono la prole della Coscienza Suprema. Malgrado possano non avere un valore per gli esseri umani, quasi tutte le creature hanno un valore esistenziale anche se possiamo non accorgerci che la loro esistenza ha qualche significato. Questo valore esistenziale è qualche volta individuale e qualche volta collettivo, talvolta entrambi. Spesso non potendo conoscere il valore utilitario o il valore esistenziale collettivo di una creatura, erroneamente pensiamo che non abbia alcun valore esistenziale. Questo è il massimo della stupidità. Poiché gli esseri umani non sono molto avanzati nella sfera della conoscenza, sono portati a questo tipo di errore. Perfino quelle creature che non hanno né valore utilitario né valore esistenziale per gli esseri umani, hanno pur esse il diritto di esistere; gli esseri umani dovranno cercare di preservarli creando un ambiente congeniale per loro, anziché distruggerli. Essi dovranno anche provvedere con adeguate protezioni in modo che quelle creature non vengano danneggiate. Se, in assenza di protezione adeguata queste creature sottosviluppate danneggiano gli esseri umani, l'errore non è di quelle creature, ma degli esseri umani. Gli esseri umani sono dotati di intelletto sviluppato, perché non prendono provvedimenti per proteggersi?

Bisogna dire un'altra cosa: che le creature non umane hanno per sé stesse lo stesso valore esistenziale che hanno gli esseri umani. Forse gli esseri umani possono capire il valore della loro esistenza, mentre altri esseri viventi non possono; questa è l'unica differenza. Nonostante questo, nessuno ha delegato agli esseri umani l'autorità di uccidere quelle creature sfortunate.

I gruppi sociali rientrano nella sfera del sociosentimento maximitis. All'interno della più grande società umana, ci sono differenti divisioni sociali in una forma o nell'altra, dirette o indirette. Come risultato il virus del conflitto intracreature, e con esso il conflitto intercreature è costretto a propagarsi. E in questo conflitto intercreature, gli esseri umani hanno completamente dimenticato il valore utilitario di altre creature.

Perciò l'umanesimo non può essere accettato come un sentiero ideale verso la perfezione. Gli esseri umani dovranno progredire con un unico ideale davanti a loro: "Qui non abbiamo ancora raggiunto la meta. Andiamo avanti ... andiamo avanti". Noi dobbiamo sempre muoverci in avanti oltre i confini del sentimento. E là non ci aspetta forse un'alba ancora più gloriosa e fulgida? Oh! si ci aspetta.

Calcutta, 22 Marzo 1982

Coscienza risvegliata

Capitolo 9

Le schiavitù a causa delle quali gli esseri umani verosimilmente soffrono, non sono esclusivamente fisiche, sono anche psichiche e spirituali. La causa fondamentale dietro la schiavitù fisica, ha origine nel regno fisico. Le torture, gli sfruttamenti di un essere umano sull'altro sono senza dubbio fenomeni fisici, ma questi eventi hanno la loro origine nella mente umana. Le pene e le agonie sofferte da quelle persone afflitte sono infatti più psichiche che fisiche. Perciò in ultima analisi la radice della schiavitù è nella mente. La mente è indipendente dalla materia ma non completamente dissociata da essa. Ha qualche associazione diretta con la materia.

Il cibo, il vestiario, l'istruzione, le cure mediche; questi sono i bisogni materiali degli esseri umani. Il mondo dei cinque fattori elementari è senza dubbio materiale ma non è esclusivamente fisico o psichico, lambisce anche le frange del mondo spirituale. Ad esempio le malattie psichiche possono creare una tale malsana situazione che l'atmosfera spirituale può essere danneggiata. Prendete, per esempio, coloro per i quali la religione è il ferro del mestiere. Essi sono in grado di fare molte cose che possono seriamente mettere a repentaglio l'intero mondo spirituale. Di conseguenza, quelli che sono negativamente colpiti dai loro misfatti antispirituali possono diventare indifferenti alla spiritualità. Così la malattia, benché fondamentalmente psichica, ha qualche diretta attinenza con il mondo materiale e anche con il mondo spirituale. Gli esseri umani demoniaci di questo tipo non solo stanno privando i loro simili delle loro ricchezze fisiche, o li stanno

ingannando nella sfera psichica, ma li stanno anche privando del loro prezioso tesoro spirituale.

Considerate per un momento quale enorme cumulo di immondizie stanno portando con loro. Queste persone con mentalità anormale, che sguazzano nel geosentimento, nel sociosentimento o nel sentimento umano ordinario, non hanno fatto nel passato nessuna cosa buona per la società e neppure potranno farla nel futuro. Non hanno per niente questo tipo di capacità. Bisogna avere una forte determinazione per correggerli. E quando avrete una forte determinazione per correggerli ed agirete di conseguenza, vedrete che quelli che si sono rifiutati di essere corretti saranno distrutti, saranno annientati completamente.

Tali persone cercano di coprire i loro sentimenti dannosi o anormali con un velo di ipocrisia. Questa mentalità nascosta è un aspetto dell'ipocrisia. Considerate per esempio il caso dei rivoluzionari a parole. Esternamente parlano molto di rivoluzione ma nel profondo dei loro cuori, vogliono evitarla. Dicono apertamente una cosa e agiscono nella vita pratica proprio all'opposto. E molto difficile identificare tali camaleonti umani. Almeno le forze reazionarie possono essere facilmente identificate: esse saranno apertamente in contrasto con tutto ciò che non piace a loro. Esse diranno direttamente: "Noi non vogliamo permettere che questo accada. Noi non accorderemo libertà alle persone; non provvederemo loro del cibo per riempirgli la pancia. Noi li costringeremo a rotolarsi nel fango della povertà ... o altrimenti dove troveremo dei servi per i nostri lavori domestici?".

E necessario comunque un po' di conoscenza del comportamento umano per identificare quelle persone che sono difficili da scoprire.

Dissi che ci sono due vie per combattere contro quelle persone che sono motivate dal geosentimento, consapevolmente o inconsapevolmente. Una di queste vie è mediante lo studio e l'altra è mediante la razionalità. Lo "studio" qui significa analisi intellettuale intensiva. Cosa voglio dire con studio intensivo? Assimilazione interiore, assimilazione soggettiva di avvenimenti oggettivi. Voi dovrete ricordare che l'esistenza è pure un avvenimento esterno. L'assimilazione degli eventi è ottenuta mediante lo studio. La conoscenza può essere divisa in due categorie e infatti la totalità della conoscenza non rientra nella sfera dello studio.

La conoscenza è di due tipi: trascendentale e non trascendentale. Quella trascendentale opera nel puro mondo spirituale e la sua ispirazione deriva dal

Centro Cosmico, dal Nucleo Universale, I guadagni e le perdite mondane, lo sfruttamento o l'amministrazione non hanno mai niente a che fare con questa conoscenza, e non ha neppure nessuna relazione con l'imperialismo, il fascismo e tutte le varie qualità di "ismi!". Questa conoscenza trascendentale ispirerà le persone a muoversi nel puro mondo spirituale, ispirerà in loro innumerevoli ed elevanti idee spirituali. Ciò è anche chiamato conoscenza del sé. Quelli che nel nome di questa conoscenza trascendentale, o nel nome della teoria dell'incarnazione, (l'idea che uno è l'incarnazione diretta di Dio) ingannano le semplici semieducate e incaute masse per raggiungere i loro fini egoistici, meritano una estrema riprovazione. Ma qui il soggetto della discussione non è la conoscenza trascendentale, che rientra nella sfera della pura filosofia spirituale. Qui la questione principale è la conoscenza non trascendentale connessa con questo mondo materiale. Ho già parlato a proposito della conoscenza trascendentale e lo farò di nuovo in futuro.

Ci sono così tanti difetti o inconvenienti anche nello studio. Anche nel caso dello studio intensivo si possono commettere certi errori. Potete chiedervi come studierà una persona analfabeta? A questo risponderò che anche questo tipo di persone possono studiare; impareranno ascoltando i discorsi degli altri, così nessuno sarà handicappato a questo riguardo. Inoltre studio non significa soltanto lo studio dei libri. Lo studio è di due tipi: per persone istruite (colte) e per analfabeti (non colte). Coloro che sanno leggere e scrivere possono approfittare dello studio colto, e quelli che non sanno leggere possono beneficiare dello studio non colto ascoltando gli altri.

Che dire di questo studio non colto? La gente può raccogliere molte informazioni dal mondo materiale entrando in contatto con differenti oggetti per mezzo dei loro vari sensi. Questa è una necessità sia per lo studio colto che per quello non colto e gli esseri umani possono approfittare di entrambi.

Ora, possono esserci difetti sia nello studio colto che in quello non colto, perciò la conoscenza acquisita attraverso lo studio non può essere accettata come assoluta; non dovrebbe esserlo.

Ci sono due tipi di difetti. Uno è il difetto dovuto alla ignoranza e l'altro è il difetto dovuto al cambiamento del fattore tempo (in latino "tempus" da cui è derivato l'aggettivo "temporale"). Dovete ricordare questi due termini. Di fatto i libri da cui si acquisisce la conoscenza possono essere sbagliati e questo difetto può essere stato tramandato da persona a persona. Questo è chiamato difetto dovuto

all'ignoranza.

Il secondo è il difetto dovuto al cambiamento del fattore tempo. Un libro può esprimere una certa realtà conforme alla sua propria prospettiva temporale; ma nel momento in cui si verifica un cambiamento del fattore tempo, questa realtà perde la sua validità. Durante la mia infanzia si usava leggere nei libri di geografia che Allahabad era la capitale del Uttar Pradesh. Ma ora ciò è considerato sbagliato a causa del cambiamento del fattore tempo, perché ora è Lucknow la capitale del Uttar Pradesh. Dopo il trasferimento della capitale, dovuto al cambiamento del fattore tempo, ciò che era scritto in quel libro in quei giorni è ora scorretto. Così se lo studio viene fatto attraverso l'assimilazione soggettiva dell'oggettività esterna, può essere sbagliato.

Supponete di aver raccolto alcune informazioni sbagliate attraverso lo studio e che la conoscenza così acquisita sia difettosa. Quelle persone che sono motivate dai geosentimenti hanno fatto male alla società in innumerevoli modi. Non potete identificare queste persone per mezzo della vostra conoscenza imperfetta: non potete scoprire questi camaleonti umani. Così qual è la soluzione? Essi continueranno certamente a seguire il sentiero del vizio, sapendo perfettamente di danneggiare gli altri. Se soltanto voi sarete personalmente danneggiati da questa gente, se solo voi sarete perseguitati, umiliati o sfruttati, allora questo non sarà molto importante. Ma se un'intera comunità sarà coinvolta, ciò non potrà essere ignorato. Dovrete identificare tali forze reazionarie nella società come i rivoluzionari a parole che pretendono di essere dei riformisti socio-economico-politici ma che di fatto prendono in giro la gente adottando strategie pseudoriformiste e pseudoumaniste. Voi dovete riconoscerli tutti.

Quando, attraverso lo studio, non riuscirete a scoprire questi pseudorivoluzionari, come coloro che stanno privando le masse delle necessità minime della vita, cosa farete? Dovrete identificarli. Dovrete analizzare ogni cosa nella prospettiva giusta. Finché non arriverete, dopo un'analisi corretta, ad una chiara conclusione, non potrete liberare la gente dallo stretto cappio dello sfruttamento. In questo caso l'importanza dello studio è enorme. Voi dovete studiare, non potete permettervi di eludere le pagine del vostro libro e rimanere come ranocchi nel pozzo. Dovete allargare il vostro orizzonte mentale e muovervi in avanti distruggendo tutte le schiavitù sociali.

Che tipo di schiavitù? Le schiavitù del geosentimento. Voi dovete distruggerle tutte. Il

ranocchio nel pozzo pensa che la sua è forse la più grande riserva d'acqua del mondo. Ma se conosce uno stagno, realizza che questo stagno è più grande del suo pozzo. E se conosce un laghetto, realizza ulteriormente che questo è ancora più grande dello stagno. Finalmente quando vede l'oceano realizza che l'oceano è il più grande di tutti. Pensa: "Fin tanto che ero nel pozzo, pensavo che il pozzo fosse il più grande". Ugualmente, finché il geosentimento non è rimosso, la gente non potrà realizzare la verità, per questo è enorme l'importanza dello studio.

Ma al tempo stesso, dobbiamo avere cura di evitare le limitazioni inerenti allo studio. Ad esempio, ci viene insegnato che la nostra nazione è benedetta da una grande quantità di acqua e carica di frutti. Dopo aver ascoltato questo possiamo passare questa informazione a migliaia di persone. Ma dopo uno studio appropriato arriviamo a scoprire che il nostro paese soffre terribilmente per l'acuta scarsità di acqua e la gente non ha nemmeno la quantità di acqua necessaria per bere, cosa dire dunque dell'acqua per l'irrigazione? Ci viene detto: "Il nostro paese abbonda in prodotti agricoli, specialmente frutti, che vengono poi esportati in diverse nazioni"; ma dopo aver studiato scopriamo che il nostro paese importa migliaia di tonnellate di granaglie da diverse nazioni e che la vita stessa della nostra gente dipende da queste importazioni. Talvolta arriva perfino della farina avariata da terre lontane, e quella stessa farina, dopo essere stata bagnata con acqua, serve da cibo e malgrado tutto diciamo pappagallescamente: "Mia terra adorata, ti amo".

Questi sono alcuni esempi della schiavitù del geosentimento in cui la gente cade a causa della loro ignoranza. Coloro che in seguito scoprono i fatti, scoppiano semplicemente a ridere pensando: "Quando ho ripetuto queste fandonie agli altri, chissà che cosa hanno pensato di me!". Questo tipo di false nozioni, basate sul geosentimento, devono essere completamente frantumate e per questo non c'è nessun'altra via che lo studio attento.

Ma perfino lo studio non è abbastanza. Ci sono alcune persone, in particolare i rivoluzionari a parole, che parlano profusamente con parole altisonanti. Con queste parole fanno vibrare i sentimenti più deboli e suscettibili della mente. Ad esempio essi dicono: "La mia terra nativa è così e così" ... "noi siamo della tale razza" ... "noi siamo una razza di eroi e di eroine" ... Questo è il modo in cui essi sentimentalizzano la gente che presa da questo geosentimento e privata della razionalità grida le stesse parole nello stesso modo. In quel momento essi non pensano che il loro gridare è ispirato da false informazioni.

Bisogna liberarsi da questa schiavitù delle false informazioni. "L'acqua del tale fiume del pio paese è così pura che non si altera mai. Bevendola ogni cellula del corpo umano ottiene la liberazione; cosa dire allora del suo effetto negli esseri umani!". Ma, cosa abbastanza strana, in quel fiume ci sono tanti pesci e creature acquatiche che non raggiungono la liberazione! Inoltre gli scienziati, dopo aver esaminato quell'acqua, hanno concluso che la cosiddetta "acqua pura", non è buona neppure per farci il bagno, tanto meno per bere! Queste sono tutte le diverse espressioni del geosentimento.

Perciò l'importanza dello studio è enorme. Quelli che sono istruiti, devono tenere seminari tra di loro e anche con i meno istruiti, devono far sì che questi ultimi capiscano. La conoscenza deve essere disseminata da un capo all'altro, in tutti i settori della società. Dovete creare l'opportunità per tutti di giudicare ogni cosa alla luce della verità. Liberare l'intelletto di tutte le persone. L'intelletto umano è ora impantanato in una palude acquitrinosa; fate che la gente goda il dolce gusto della libertà intellettuale.

Dovreste ricordare che i difetti nello studio, difetti dovuti all'ignoranza e difetti dovuti al cambiamento del fattore tempo sono tutti non trascendentali (pra'ptya jia'na) e trascendentali (a'pta jii'na). Ciò che rende stabile ognuno nel regno spirituale è la conoscenza trascendentale, chiamata anche "a'ptava'kya" in sanscrito.

Come eliminare questi difetti? Con la mentalità razionale. Tutto ciò che è scritto nei libri non dovrebbe essere accettato automaticamente. Io posso leggere e capire ogni cosa scritta nei libri, ma la mia accettazione mentale verrà in seguito. Quando dovrò accettarlo? Dopo aver completamente verificato ciò che ho letto. Ora, per questa verifica, bisogna sviluppare la razionalità. Dovete ricordare che lo studio è il primo passo, e che la mentalità razionalista è un passo più in alto. In quale direzione? Verso l'affermazione del NeoUmanesimo.

Il primo passo verso l'affermazione del NeoUmanesimo è lo studio; il secondo passo è la mentalità razionalistica. Ascolto qualcosa, poi analizzo il suo lato positivo e anche il suo lato negativo per mezzo dell'analisi razionale. Peso i pro e contro di ogni cosa. Se il Positivo è predominante, darò il mio verdetto in suo favore dicendo "Sì, va bene". E quando vedo che l'aspetto negativo è predominante, concluderò che è negativo, cioè dirò: "no, non va bene". Questo tipo di chiara conclusione, questa decisione logica, non soltanto

una decisione qualunque, in favore sia del positivo o del negativo, è chiamata in Sanscrito "Siddhanta". Perciò "Siddhanta" significa "decisione logica". Non confondete le parole.

Questa decisione logica in favore del positivo o del negativo non è definitiva; dovete ancora procedere in avanti. E in quale direzione è il prossimo passo? Se tale decisione logica porta al benessere umano, per il beneficio e la felicità di tutti gli esseri, per il benessere spirituale di tutti, soltanto allora noiosterremo e diffonderemo questa idea e ci dedicheremo con tutto il cuore alla sua realizzazione. Altrimenti un giorno diremo, "Questa decisione è giusta, non c'è dubbio, ma non ha nessun valore nel mondo pratico. Il suo colore abbagliante svanirà dopo un po' di tempo, proprio come la luce delle lucciole".

Uguualmente, quando deciderete chiaramente che l'idea è negativa e che il rifiuto di quell'idea porta al benessere e alla felicità di tutti gli esseri, al benessere spirituale di tutti voi la rifiuterete permanentemente: "Il mio no, è definitivo".

Oppure, se vedrete che per mezzo di uno sviluppo appropriato essa potrà essere usata per il benessere umano, allora dovete dire: "Il mio no, non è definitivo. Questa idea potrà essere usata in futuro". Cioè, riguardo a qualcosa che potrà essere in seguito usato per promuovere il benessere umano, il "no" non sarà definitivo. Forse nel futuro laosterrete; non soltanto laosterrete, ma forse dedicherete tutto il vostro tempo e la vostra energia alla sua diffusione. Così, questa discriminazione ultima per promuovere il benessere umano, che è la risultante finale o il punto prossimo a cui tende la discriminazione, è chiamata "coscienza" (viveka).

Ora, cosa farete per agire contro il geosentimento, per salvaguardare voi stessi e il corpo collettivo? (t più importante proteggere la collettività che salvare voi stessi).

Prima di tutto studierete. E cosa farete per rimuovere i difetti nello studio? Dovete raggiungere una decisione logica dopo aver esaminato gli aspetti positivi e negativi. E allora, dopo aver raggiunto una conclusione, deciderete se questa sarà applicata o no; se materializzare o no quella conclusione verrà deciso sulla base della sua possibilità di contribuire o meno al benessere dell'umanità. Questa decisione finale, questo punto ottativo è la vostra coscienza. Infine, per mezzo di questa coscienza, potrete combattere con successo il geosentimento.

Sono venute in questo mondo molte persone che, con la loro astuzia, hanno inflitto vari dogmi nella

mente delle persone e le hanno sfruttate in diversi modi. Alla fine, la necessità impellente di combattere contro di loro è la vostra stessa coscienza. Vi ho già spiegato cos'è la coscienza. Dovete sempre mantenere vigile la vostra coscienza. Non dovete mai applaudire con troppa semplicità dopo aver ascoltato le parole di altri o dopo aver letto dei libri. Non dovete dare un'importanza eccessiva ad alcuna persona o ad alcuna teoria. Dovete combattere in questa maniera contro il geosentimento, per mezzo dello studio e della razionalità.

In un primo stadio studiate; nel secondo analizzate gli aspetti positivi e negativi, e nel terzo stadio arrivate a discriminare tra ciò che è di ausilio e ciò che non lo è. Quando completate tutto questo processo di ragionamento logico la risultante è la vostra coscienza risvegliata. Questo stato di coscienza risvegliata è ciò che è chiamato mentalità razionalistica. Mantenete la vostra coscienza sempre vigile. Sviluppate una forte mentalità razionalistica e nessuno sarà capace di imbrogliarvi con il geosentimento. Questa mentalità razionalistica vi fornirà abbastanza forza e ispirazione per combattere contro il geosentimento, contro il sentimento umanistico ordinario e la strategia pseudoumanistica. Non soltanto parlerete con più energia ma diventerete forti sotto tutti gli aspetti.

Calcutta, 22 Marzo 1982

Una ideologia per una nuova generazione

Capitolo 10

L'Entità Funzionale Suprema (Prakrti) porta avanti il suo lavoro secondo un sistema particolare e questo sistema è ciò che noi chiamiamo 'natura'. Il sistema segue un corso generale ma in alcuni casi, durante il suo movimento, viene espressa una qualche anormalità benché non molta. Comunque anche questa anormalità non va oltre la possibilità della natura. E anch'essa considerata come una legge di natura; cioè pure essa è naturale. Nessuno considera mai qualsiasi deviazione dal corso naturale come una deviazione alla legge naturale. Anzi anche la deviazione è accettata come una legge della natura.

Ora, l'intelletto umano, la saggezza, il potere di ricordare e di contemplare, tutto ciò si muove lungo il flusso principale. Anche la più piccola espressione di anormalità, di cui ho appena parlato, è un'espressione naturale nel processo di questo movimento; è naturale benché devii dal flusso generale. Non c'è anormalità o innaturalità nell'universo, ogni cosa è considerata come una

legge naturale. Niente è anormale o innaturale, ogni cosa è semplicemente uno stile di funzionamento all'interno della natura. Questo speciale stile di funzionamento rientra nella possibilità della natura; nella portata del Principio Funzionale Supremo (Prakrti).

Tutte le espressioni che noi notiamo, sia nelle strutture vegetali, che nelle strutture animali, e nelle strutture umane, possono talvolta avanzare di più o di meno del flusso principale. Quando viene compiuta nell'universo un'attività benefica da una certa struttura, noi chiamiamo quella entità 'un genio', una struttura 'beata' nella forma umana, 'buona' nella struttura animale, e 'notevole' nella struttura vegetale. Al contrario, quando una struttura è impegnata in una attività distruttrice, allora chiamiamo quella struttura un 'demone' nella forma umana, 'feroce' nella forma animale, e 'malefica' nella struttura vegetale. Qui siamo interessati soprattutto al 'beato' e al 'demone' nella struttura umana. Il "beato" nella struttura umana usa il proprio genio per nuove invenzioni e scoperte di varie cose e perciò aiuta lo sviluppo delle potenzialità psichiche e spirituali degli esseri umani e li aiuta a muoversi all'unisono verso la meta. Essi sono il tesoro della società umana. E necessario un livello elevato di intelletto per conoscerli e capirli completamente.

Quelli che sono demoni in struttura umana sono tutti in "forme categoriche". Benché queste strutture, queste intelaiature sembrino in apparenza, e sotto certi aspetti, esseri umani, sono straordinariamente furbe e astute. Inculcando vari sentimenti sviano, non solo migliaia, ma milioni di persone sul terreno della malvagità giusto per promuovere i loro interessi meschini ed egoistici. La gente comune non pensa mai profondamente a tutto questo, non gli è stato insegnato come pensare profondamente a queste cose e neppure adesso stanno riflettendoci sopra. Fino ad oggi questo aspetto della conoscenza e rimasto generalmente sconosciuto al mondo. Questo è il motivo per cui la gente comune, non comprendendo completamente questa gente astuta, è incline a dare loro un'importanza sproporzionata. Si scrivono così libri voluminosi su questa gente furba ed astuta dove le loro parole vengono accettate come autentiche, portando così un enorme danno alla società, allo Stato e alla massa comune. Semplicemente la gente inconsapevole non realizza che è essa stessa danneggiata e che, sviata da quella gente furba ed astuta, danneggia altri.

Ciò che questa gente egoista fa, è di gonfiare il meschino e innato geosentimento e il sociosentimento della gente prendendole nel loro

gregge e guidandole come pare loro. Ad esempio, un certo leader di una nazione può gonfiare il geosentimento della sua gente. Quando quel geosentimento è sorto, quella gente furba può diventare timorosa perché come regola dopo il geosentimento nasce anche il sentimento geopolitico.

La storia non finisce necessariamente qui. Insieme al sentimento geopolitico potrà nascere anche il sentimento geoeconomico; la gente potrà pensare contemporaneamente alla libertà economica insieme alla libertà politica. Questo è un problema complesso per i politicanti egoisti. Gli astuti leader vogliono soltanto utilizzare il sentimento geopolitico per ottenere la liberazione geopolitica. Ma se le persone sono consapevoli della liberazione economica ancor prima di ottenere la liberazione geopolitica, allora ciò creerà veramente un problema per i leader egoisti; essi pensano: "Non è facile provvedere due pasti normali al giorno per i milioni di straccioni affamati di questa nazione (tantomeno le delizie e le leccornie che mangiamo noi!). In questo caso sarà necessario rimpiazzare la struttura di sfruttamento esistente con una nuova. Cosa c'è dunque da guadagnare ottenendo la liberazione politica?".

Essi sanno pensare profondamente a queste cose mentre le persone comuni non sono in grado di capirne assolutamente niente. I leader astuti, analizzando l'intera situazione, pensano che prima che il geosentimento si spinga troppo oltre, devono raggiungere un accordo segreto con i governanti e ottenere pacificamente il trasferimento del potere politico. Allora, nel caso di un trasferimento pacifico del potere politico, non ci sarà bisogno di esasperare al massimo il sentimento politico. Il potere politico andrà automaticamente a quei politicanti ambiziosi. E una volta che avranno il potere politico conserveranno la stessa macchina di sfruttamento. L'unica differenza sarà che governanti bianchi verranno sostituiti da governanti neri, e che essi proclameranno alle masse: "Noi abbiamo ottenuto la libertà politica". Faranno tacere le voci della gente dicendo loro: "No, no, non si devono dire cose di questo tipo (a proposito della liberazione economica). E un delitto parlare così adesso". Non è possibile identificare questi camaleonti umani dalla loro apparenza esterna ma effettivamente queste persone sono molto pericolose! Sono dei veri demoni in forma umana.

Ora, in accordo con la legge naturale nessuna verità è soppressa per sempre. Deve venire alla luce un giorno o l'altro e verrà fuori indirettamente dalle bocche dei peccatori. Una delle caratteristiche della psicologia umana è questa: benché uno cerchi di

mantenere un segreto dicendo "Non lo scoprirò; non lo rivelerò, no, no, non lo divulgherò ...". Un giorno, in un momento di distrazione, gli uscirà certamente dalla bocca.

Accade spesso che un gentleman abbia fatto in modo di mantenere un segreto per sé stesso; ma la stessa persona, dopo aver bevuto, rivela ogni cosa nel suo stato di ubriachezza. Conosco una persona di una certa comunità religiosa che nel suo stato normale ha una natura riservata. Ma in uno stato anormale, specialmente dopo aver bevuto dei liquori è solita dire: "Non credo nel sistema delle caste (la comunità a cui appartiene non sostiene né il sistema delle caste né l'adorazione degli idoli ma crede nei sacrifici rituali), ma certamente sposerò i miei figli e le mie figlie a gente della mia stessa casta (kayastha). Non credo nei cosiddetti dei e dee, ma poiché non riesco a trovare il marito adatto per mia figlia, segretamente adoro il Dio Satyanaram". Egli ha rivelato tutto sotto l'incantesimo del liquore. Perciò la verità è sempre rivelata in un momento di disattenzione, non resta mai soppressa. Questo è il motivo per cui queste persone astute, i camaleonti umani di cui ho parlato, cercano altri mezzi per ingannare la gente prima di essere scoperti definitivamente. Essi si spostano su un altro sentimento, diverso da quello utilizzato precedentemente, per perseguire i loro propri interessi, a spese degli interessi altrui.

Ora, c'è bisogno di una certa furbizia per spostarsi su di un altro sentimento; una persona si accorge per esempio che la strategia sentimentale che ha precedentemente usato per ingannare innumerevoli persone, sta per essere scoperta e pensa "La gente si sta facendo una cattiva opinione riguardo alla mia vera natura". Così esso decide di sfruttare un altro sentimento, proprio per salvare il suo stesso prestigio, e ciò anche molto rapidamente, perché ogni ulteriore ritardo significherebbe un'ulteriore perdita di prestigio. Questo atto di spostarsi ad un nuovo sentimento, per esempio dal comunalismo al nazionalismo o dal nazionalismo al comunismo, questa metamorfosi di sentimento è chiamata "Strategia Sentimentale Metamorfica" (questa Accondiscendenza Sentimentale Metamorfica è uno speciale tipo di strategia pseudosentimentale).

Queste persone sono infatti esperte nel cambiare le loro strategie sentimentali. Supponiamo che un partito (sia esso sociale, politico, economico o qualunque sia il suo aspetto) sia diviso in diverse fazioni ed ogni fazione utilizzi un sentimento diverso dall'altro. Quelli che sono abbastanza furbi sceglieranno il partito di maggioranza e si identificheranno con quel gruppo per mezzo del quale saranno soddisfatte le loro ambizioni politiche.

Ciò che essi faranno in queste circostanze sarà di non perdere tempo a rilasciare le loro dichiarazioni in favore del gruppo di maggioranza, denunciando le altre fazioni. Oppure potranno anche parlare francamente dicendo: "Ho fatto un grande errore, ho preso un granchio come le Himalaya"; e prontamente cambieranno partito, consolidando così la loro posizione politica. Troverete persone di questa mentalità in tutte le sfere sociali, economiche, politiche, ecc. Essi sfruttano i sentimenti della gente prima di tutto per la loro propria posizione sociale e secondariamente per altri fini.

A questo riguardo non sono per niente impazienti di promuovere il benessere dell'umanità; anzi, considerano le persone come pedine dicendo: "Bene, impiegherò queste centomila, duecentomila persone per questo scopo; altre cinquecentomila per quello scopo. Questo è il modo in cui fanno i loro calcoli. Quelle persone semplici e sconsiderate che hanno riposto in queste persone la loro fede e la loro fiducia e che sono state ingannate, possono venire sradicate dalle loro case ataviche ed essere costrette a vivere nella vergogna e nella disgrazia. Come profughi devono muoversi in cerca di rifugio da un posto all'altro, proprio come cani randagi. Chi è responsabile della miseria di questi milioni di profughi? Quei demoni in forma umana, ai quali quei poveracci hanno creduto, per le ovazioni dei quali quella gente è corsa ai raduni con migliaia di ghirlande, per la cui soddisfazione la gente ha indossato speciali tipi di copricapo per nascondere i loro peccati. Una volta ho chiesto ad un certo signore: "Perché vi mettete quel cappello? Forse perché il cappello bianco sta bene con il nero dei vostri capelli?". Lui mi ha risposto: "No, no, veramente non per quel motivo. Uso il mio cappello non per coprire la mia colpa, ma per coprire la mia abbondante calvizie". Il fatto è che alcuni usano i cappelli per nascondere la loro calvizie, e altri per mostrare fedeltà ai loro capi politici.

Ma nel frattempo quei profughi vagano di qua e di là, e oggi giorno il numero dei profughi non è soltanto di migliaia, ma di molti milioni in varie parti del globo. E della precaria esistenza, delle morti ignobili di questi milioni di persone disgraziate, sono veramente responsabili solo un pugno di persone, demoni in forma umana. Essi vengono nel mondo e lo lasciano in completa rovina. Durante la loro vita, usano pienamente tutti i mass-media. La gente comune diventa confusa, e non riesce a pensare al di là di ciò che i mass-media dicono loro. E una debolezza generale della gente l'essere incline a credere qualsiasi cosa sia scritta nei libri e nei giornali.

Quei demoni in forma umana pensano che dopo la loro morte verrà fatta una vera valutazione dei loro ideali e delle loro opere. Soltanto allora la gente realizzerà: "Dio mio, che grande errore ho fatto. Ho adorato una scimmia credendo che fosse Dio! Che grande sfortuna ho attirato su di me! Ma ora la situazione è irreparabile". La gente così si divide; lo Stato si divide, vengono erette barriere psichiche fra i vari gruppi di gente; il progresso collettivo dell'umanità è totalmente danneggiato. Ho detto, e torno a ripeterlo, che incontrerete questi tipi di persone nei diversi campi della vita. Alcuni sono portati a credere che questi tipi di persone si trovino soltanto nel campo politico, ma questo non è vero; essi sono presenti in tutti i campi, specialmente nell'ambito delle idee. Essi hanno una odiosa tendenza a demolire le posizioni degli altri.

Nel passato, molti pensatori inizialmente affermarono qualcosa, ma in seguito, avendo scoperto che la pura verità li avrebbe privati del sostegno del pubblico, fecero voltafaccia. Non è corretto fare nomi, ... ma ora voi avete nelle vostre mani il metro per misurare, la pietra di paragone, potete giudicare voi stessi.

Farò un esempio. Maharishi Kapil, mentre ponderava la sua filosofia Samkya, non ha detto niente a riguardo a Iishvara (la Suprema Entità). La sua scuola filosofica è conosciuta come Samkya Nirishvara (Samkya ateista). Quando si è trovato in una posizione veramente imbarazzante dal punto di vista filosofico, quando ha avvertito che la sua filosofia stava quasi per essere scartata dalla gente, ha velocemente inventato un nuovo concetto di Jana-Iishvara (proto Dio), e indirettamente accettato l'esistenza di Dio.

In accordo con la scuola filosofica di Shankaracarya, ogni cosa è illusione (maya) cioè, c'è illusione all'inizio, illusione a metà e illusione alla fine. In sanscrito questo è chiamato "prama'da". Ma poi quello stesso Sankaracarya ha composto inni al fiume Gange: "Oh divina Ganga, dea discesa dalla dimora celeste degli dei". ("Devii sureshvarii bhagavatii Gaunga). Secondo lui, l'intero universo è illusorio così, in questo falso universo anche il fiume Gange è falso! Dunque che necessità c'era di profondere elogi per un tale fiume falso! Questo è un caso di voltafaccia per salvarsi da una posizione veramente imbarazzante, proprio come un serpente innocuo pretende di essere velenoso. Questo è un esempio molto bello di strategia sentimentale metamorfica. Possono esserci delle persone che considerano questa metamorfosi della strategia sentimentale come un naturale processo di evoluzione, ma di fatto non è evoluzione, ma una metamorfosi strategica. L'evoluzione non avviene

né così velocemente né così facilmente.

Quelli che hanno fatto male all'umanità hanno varie nature, e adesso avrete già capito questi tipi di persone. E un po' difficile identificare quei camaleonti umani che cambiano i loro sentimenti per poter sfruttare ancora di più l'umanità. Talvolta essi si spostano da un geosentimento ad un altro, talaltra da un geosentimento ad un socio sentimento. O da un sociosentimento ad un altro sociosentimento. Sono esperti in tutto. Per ottenere l'appoggio delle masse un giorno un leader ha detto "Non permetterò che la mia nazione sia divisa, sia vivisezionata; la mia nazione sarà divisa soltanto sul mio cadavere, non prima". Ciò che lui ha fatto in questo caso è stato di sfruttare contemporaneamente sia il geosentimento che il sociosentimento. Tutti applaudirono con gioia e dissero: "Lui è la sola speranza per il nostro paese", e la gente lo considerava un Dio incarnato. Poi, quando la nazione è stata veramente divisa, quel leader non aprì bocca all'inizio; preferì osservare il suo voto del silenzio. In seguito disse soltanto: "Sono estremamente triste, sono con il popolo". Questo non è nient'altro che strategia sentimentale Metamorfica. Dovete identificare chiaramente quelle persone che adottano tale strategia, e per riconoscerle è necessario un livello più alto di intelletto, non soltanto di un intelletto comune.

Cosa è dunque necessario? Prima di tutto colui che cerca di conoscerli dovrebbe esercitare la propria mente, e per esercitare la mente deve esserci una base appropriata. Supponiamo che dei ragazzi vogliano correre. Hanno bisogno di un posto per farlo. Ugualmente, per esercitare la mente, è necessaria una base. In questo caso la base è il Sama-Sama'ja-Tattva (il Principio dell'Uguaglianza sociale): "Qualsiasi cosa gli altri possano dire, io credo sinceramente che tutti gli esseri umani abbiano diritto al cibo, vestiario, alloggio, istruzione e cure mediche. Non è abbastanza per me accettare i loro diritti in teoria; come persona onesta dovrei fare il massimo sforzo per far sì che siano rispettati i loro diritti".

Questo è lo spirito del Sama-Sama'ja-Tattva. Ma la questione non finisce qui, soltanto con lo spirito. Supponiamo che alcuni ragazzi vogliano correre. Se stanno semplicemente in posizione di partenza sulla dura terra può questo essere considerato correre? Essi dovranno realmente correre. Questa corsa, questo movimento in avanti è conosciuto come "protopsicospiritualità". Che cosa accade per mezzo di questa protopsicospiritualità? Quando questa guida una persona a pensare in un certo modo e vede che il suo proprio modo benevolo di pensare è riflesso nelle attività delle altre persone, allora quella

persona può facilmente realizzare la loro vera natura. Così, coloro che praticano questa protopsicospiritualità, possono facilmente riconoscere quei demoni in forma umana. Poi, dopo averli riconosciuti, è loro dovere di smascherarli anche di fronte agli altri, di far capire alla gente che essi stanno ripetutamente danneggiando la società umana. Non è sufficiente per una persona smascherarli personalmente, bisogna aprire anche gli occhi degli altri. Soltanto in questo modo può essere promosso il benessere del mondo. Perciò non sarà sufficiente stare tranquillamente in attesa, come sempliciotti in torri d'avorio isolate. Bisogna spalancare le nostre proprie ali e sfrecciare in alto nell'azzurro firmamento.

Così questa protopsicospiritualità è una forza dinamica. Quando un gruppo di ragazzi corre nel campo, il loro movimento è il fattore principale. Se perdono la loro mobilità e si siedono per terra, questo non è più considerato correre; incoraggerà soltanto la tendenza psicologica dell'inattività.

Questo nostro universo, come voi sapete, è circumrotante (ruotante intorno al suo proprio nucleo). Niente è al di fuori della sua circonferenza, quindi non è necessario cercare il nucleo all'esterno. Non c'è bisogno di correre di qua e di là per cercarlo; il nucleo di questo universo circumrotante è anche il nucleo dell'individuo. Questo universo circumrotante è controllato dal suo nucleo sia a livello di individualità, sia a livello globale. Perciò ogni granello di polvere, ogni filo d'erba, sono tutti ugualmente controllati da questo Nucleo Supremo. Ora, se un individuo può in qualche modo unire il suo nucleo individuale psicospirituale con il nucleo spirituale circumrotante, allora sentirà di essere uno con ogni granello di polvere, con ogni filo d'erba. E allora ogni granello di polvere e ogni filo d'erba saranno una sola cosa con la sua mente, una sola cosa con la sua voce. Questa realizzazione farà pulsare la forza vitale di ognuno da un capo all'altro dell'intero universo. Per mezzo di questa protopsicospiritualità si può combattere contro tutti i tipi di sociosentimenti. I camaleonti umani che usano i sociosentimenti o i geosentimenti, potranno essere facilmente smascherati alla luce della protopsicospiritualità.

Ora potete chiedere, che cos'è la protopsicospiritualità? Prima dobbiamo discutere su cos'è la psicospiritualità. Finché la mente avanza verso la spiritualità ciò viene chiamato "psicospiritualità". Ed è chiamato proto nel senso che è un'entità guizzante; non è come una fiamma fissa. Non è qualcosa di calmo o fisso; richiede movimento. Perciò non è psicospiritualità completa ma protopsicospiritualità. La mobilità della sistalsi

della protopsicospiritualità è puramente psichica, mentre lo stato di immobilità beatifica è puramente spirituale. Così è una felice fusione tra lo stato psichico e quello spirituale. Perciò io lo chiamo psicospiritualità. Dobbiamo aggiungere ancora una cosa. Ogni volta che le persone, dopo aver fatto qualche attività, pensano al nucleo dell'universo circumrotante, la loro mente diventa onnipervadente. Queste persone non possono mai pensare di fare del male agli altri; essi penseranno piuttosto soltanto al benessere universale. In quell'elevato stato della mente essi facilmente potranno scoprire quei demoni in forma umana e acquisteranno la capacità necessaria per guidare correttamente gli individui ordinari o straordinari e i gruppi che tendono ad essere sviati da tutti i tipi di sociosentimenti (perché il sociosentimento è molte volte più dannoso del geosentimento).

Le persone intelligenti dovrebbero chiaramente realizzare questo e poi, per mezzo di seminari, dovrebbero rendere la gente consapevole dell'importanza del Sama-Sama'ja-Tattva e della protopsicospiritualità per combattere contro il sociosentimento. Questo è il modo in cui le persone intelligenti mostreranno loro il sentiero della liberazione. Questo deve essere fatto; perché, benché possano esserci alcuni individui che consapevolmente o inconsapevolmente stanno combattendo contro questo geosentimento, la maggior parte della gente è nell'oscurità. Questa è la ragione per cui dovrete portare la collettività con voi, perché la collettività è vostra. La collettività non è fuori di voi, il vostro futuro è inseparabilmente connesso alla sorte collettiva. Dovete prendere l'intera collettività con voi e muovervi in avanti verso la dolce radiosità della nuova alba dorata, oltre il velo della notte più scura.

Calcutta. 28 Marzo 1982

Il neoumanesimo è l'ultimo rifugio

Capitolo 11

L'umanità di oggi ha senza dubbio fatto dei progressi nella intellettualità, nella saggezza e nella razionalità. Gli esseri umani sono venuti su questa terra circa un milione di anni fa. Le sensazioni e i sentimenti, le speranze e le aspirazioni, le frustrazioni e le delusioni, le preoccupazioni e le ansie, i piaceri e le pene, le lacrime e i sorrisi degli esseri umani di oggi, sono quasi le stesse di quelle degli umani primitivi. La differenza è che le emozioni e i sentimenti degli esseri umani di oggi sono più profonde di quelle dei loro antenati.

Non soltanto c'è stato un aumento nella profondità dei sentimenti, ma insieme a questo c'è stato anche

un aumento nella originalità dei loro pensieri. L'umanesimo include la somma di tutte le perfezioni e imperfezioni degli esseri umani, e quando questi pensieri e idee più elevate sono combinate insieme, essi producono un essere umano completo.

La parola "umano" è usata sia come nome che come aggettivo e significa un essere umano avente sia perfezioni che imperfezioni. Che male c'è se uso la parola "umanesimo" per significare gli ideali degli esseri umani antichi, e se uso lo stesso termine per significare le qualità dell'essere umano di oggi? Potrei farlo, ma non lo farò perché la gente di quei tempi non comprendeva completamente ciò che è l'umanesimo; essi non potevano analizzare correttamente. Le implicazioni più profonde dell'umanesimo non erano completamente analizzate in quel lontano passato, e non lo sono neppure oggi.

Durante l'ultimo milione di anni della storia umana, non c'è stata giustizia appropriata nell'umanità. A una particolare classe, ad un particolare settore è stata data un'importanza più grande che agli altri, e in questo processo gli altri settori dell'umanità sono stati trascurati. Ad esempio, quando un soldato sacrifica la sua vita sul campo di battaglia, la sua morte è annunciata in grossi caratteri sui giornali, ma lo stesso giornale non dice niente riguardo alle grandi privazioni che la vedova deve affrontare per mantenere in piedi la piccola famiglia dopo la morte di suo marito. Così è stata applicata una giustizia unilaterale.

Benché la questione riguardi la grammatica e non sia facile da cambiare dal giorno alla notte, il termine "uomo", usato genericamente, include sia l'uomo che la donna. E allora perché "donna" non significa anch'esso sia donna che uomo? Anche questa è una giustizia ineguale. "Uomo" è al genere maschile, ma "uomo" è anche nome generico.

Gli esseri umani hanno zoppicato in avanti nel loro viaggio nella storia nell'ultimo milione di anni, portando il fardello di questo sistema sociale difettoso: non a tutti veniva data uguale giustizia.

Questo è il motivo per cui io dico che non è stata fatta giustizia né all'umanità, (l'idea astratta degli esseri umani), né all'umanesimo (idea astratta del lavoro fatto degli esseri umani). Ora è giunto il tempo per una rappresaglia dell'umanità calpestate, dell'umanesimo calpestate.

Spesso delle persone sono rimaste indietro, esauste, e sono cadute sfinite sulla terra, con le gambe e le ginocchia ferite ed i vestiti imbrattati di fango. Queste persone sono state buttate da parte

con odio e sono diventate i reietti della società; sono state costrette a rimanere isolate dalla corrente principale della vita sociale. Questo è il tipo di trattamento che hanno ricevuto. Pochi si sono preoccupati di rialzare quella gente che era rimasta indietro, di aiutarla ad andare avanti.

Quando delle persone hanno cominciato ad avanzare, hanno pensato più a sé stessi e meno agli altri, tanto meno hanno pensato agli animali e alle piante. Ma se analizziamo a mente fredda, diventa abbastanza chiaro che, come la vita è importante per me, allo stesso modo le vite degli altri sono ugualmente importanti per loro; e se non diamo il valore appropriato alla vita di tutte le creature, allora lo sviluppo dell'intera umanità diventa impossibile. Se le persone pensano più a loro stesse come individui o alle loro piccole famiglie, caste, clan, o tribù e non pensano affatto alla collettività, ciò è decisamente dannoso. Ugualmente, se la gente trascura l'intero mondo vivente, il mondo delle piante, il mondo degli animali, non è neanche questo dannoso? Questo è il motivo per cui dico che c'è un grande bisogno di spiegare "l'umanità" e "l'umanesimo" in una nuova luce, e quest'umanesimo nuovamente spiegato sarà un tesoro prezioso per il mondo.

Che cos'è il NeoUmanesimo? Il NeoUmanesimo è l'umanesimo del passato, l'umanesimo del presente e l'umanesimo nuovamente spiegato, del futuro. Spiegare l'umanità e l'umanesimo in una nuova luce allargherà il sentiero del progresso umano, rendendolo più facile da percorrere. Il NeoUmanesimo darà una nuova ispirazione e fornirà una nuova interpretazione al concetto stesso dell'esistenza umana. Aiuterà la gente a capire che gli esseri umani, in quanto esseri più intelligenti di questo universo creato, dovranno accettare la grande responsabilità di prendersi cura dell'intero universo; dovranno accettare di essere responsabili per l'intero universo.

Cos'è dunque il NeoUmanesimo? L'umanesimo nuovamente spiegato e nuovamente propagato è il NeoUmanesimo; la filosofia che farà comprendere alle persone che non sono semplicemente delle creature ordinarie. Questa filosofia li libererà da tutti i sentimenti di inferiorità e dai difetti e li renderà consapevoli della loro propria importanza; li ispirerà a costruire un nuovo mondo.

Ho già spiegato che un umanesimo distorto ha creato nel mondo un danno enorme, e lo sta ancora facendo. A meno che esso non sia rimpiazzato dal NeoUmanesimo, potrà essere la causa di una terribile catastrofe per l'umanità.

Chi sono le persone che diffondono questo umanesimo distorto? Quelle che sono motivate da una strategia pseudoumanistica. Esse utilizzano questa strategia per i loro interessi egoistici o di gruppo, invece di permettere all'umanità di muoversi verso il NeoUmanesimo.

Come rettificare dunque la situazione creata da questa gente? Portando questo umanesimo distorto verso il NeoUmanesimo, possiamo creare una panacea per tutte le sofferenze psicospirituali. Ma se al contrario permettiamo che l'umanità si muova lungo il sentiero del pseudoumanesimo, la vita sociale, economica, politica, culturale e spirituale sarà piena di distorsioni e difetti che contamineranno e degraderanno la mente umana. Ho già parlato di questi difetti in dettaglio.

Discuteremo ora della panacea. Ci sono generalmente due tipi di persone che creano distorsioni fra l'umanità, non permettendo all'umanità di muoversi verso il NeoUmanesimo. Un tipo di persone lo sta facendo inconsapevolmente, non realizzando per niente quale grande danno stanno facendo alla società umana e ai regni vegetale e animale che sono associati con gli esseri umani.

Il secondo tipo di persone invece sta consapevolmente e deliberatamente lavorando con una strategia pseudoumanistica, li ho descritti come "camaleonti umani", quelli che cambiano di frequente il loro colore. Possiamo aspettarci da loro due tipi di reazioni, se li informiamo sugli aspetti fisico-psichico-spirituali del NeoUmanesimo. Alcune persone diranno: "Ah, che grande errore ho fatto! Ho scritto così tanti articoli dando un'importanza eccessiva al signor Tal dei Tali. Da oggi non farò di nuovo questo errore. Poiché la mia vista era oscurata, non potevo vedere i suoi difetti e le sue debolezze, ma ora che le ho scoperte mi muoverò sul sentiero giusto e cercherò di fare del bene agli altri".

Ma fra coloro che hanno fatto del male agli altri inconsapevolmente, quelli che sono egoisti non accetteranno i loro errori neanche quando li scopriranno. Essi diranno: "Vedete, sembra che abbia fatto un errore, e il Tal dei Tali lo ha messo in rilievo. E un grande insulto per me, non posso tollerarlo! Benché possa aver detto la verità, accettandolo ne va della mia dignità. È troppo umiliante! Anche se ammetto di aver fatto del male alle persone sarà una grande macchia sulla mia personalità, come posso permettere che ciò accada? Così continuerò a muovermi sullo stesso sentiero che ho sempre seguito, non accetterò mai il mio errore. Continuerò piuttosto a sostenere che

quello che ho fatto è giusto. Ciò può far del male alle persone, ma io devo essere sicuro che il mio prestigio non sia danneggiato".

Generalmente incontrerete questi due tipi di persone nella società. Comunicando questo messaggio del NeoUmanesimo in ogni casa, incontrerete questi due tipi di persone. Ma io spero che quelli che hanno adottato consapevolmente la strategia pseudoumanistica, realizzeranno il loro errore e si rettificheranno. Potrete allora utilizzarli immediatamente per promuovere il benessere generale.

Un po' di tempo fa ho detto che dovete portare la gente oltre questo velo dell'oscurità verso l'alba vermiglia, così che possano correggersi e diventare il tesoro prezioso dell'umanità. Quelle persone egoiste che sono sviate dall'ego perderanno la loro intelligenza. Colui che si oppone a causa dell'ego ferito, verrà infine sconfitto. Quando l'ego è gonfiato, l'intelletto decade. E, uno il cui intelletto è piccolo può essere facilmente sconfitto. Così non c'è bisogno di preoccuparsi di loro.

Ma coloro che consapevolmente seguono una strategia pseudoumanistica e che rifiutano di essere rettificati, arriveranno agli estremi, e quando si accorgeranno che tutti i loro stratagemmi sono stati scoperti e non c'è più niente di segreto, allora si dispereranno. Per mezzo dei mass-media a loro disposizione useranno tutta la loro verbosità, tutta la loro abilità, tutte le armi che possiedono perché non avranno altra via d'uscita. Forse potranno avere qualche debole desiderio di correggersi fintanto che avranno realizzato come era nero il loro passato, secondo lo standard del NeoUmanesimo non sono meglio dell'oro falso; ma è sicuro comunque che quando le persone consapevoli riconosceranno la loro vera natura, li scaraventeranno nella pattumiera della storia senza alcun rimorso.

Finora vi ho spiegato l'approccio del NeoUmanesimo; vi ho detto che l'umanesimo spiegato di nuovo è NeoUmanesimo. Allora la questione è come muoversi su questo sentiero del NeoUmanesimo; come compierlo? Come combattere contro quelli che hanno adottato le strategie pseudoumanistiche e che, consapevolmente o inconsapevolmente hanno fatto un grande danno alla gente? Entrambe queste due questioni sono collegate, e così le loro risposte.

L'esistenza umana non è soltanto fisica, psichica o spirituale, comprende tutti e tre gli aspetti. In questo caso quale dovrebbe essere l'approccio corretto? Il primo passo è il culto spirituale (la pratica). Che cos'è? L'intero ordine cosmologico include il mondo

fisico, materiale, che è controllato dall'Entità Macro-psichica. Ancora, dietro questa Entità Macro-psichica c'è lo Spirito Supremo (Macrospirito).

Infatti, questo nostro universo è un'emanazione macro-psichica (un pensiero della mente Cosmica), perciò in nessun caso l'essere umano può negare questo mondo fisico. Bisognerà analizzare profondamente tutta l'inconsistenza di questo mondo fisico, e questo processo di analisi sarà fatto dall'esistenza micro-psichica (la mente individuale).

Ci sono molte persone con un'enorme potenzialità mentale, ma non hanno una chiara linea di pensiero. Perciò esse pensano scorrettamente, e il risultato dei loro pensieri difettosi, sono azioni difettose. Quelle persone non sono appropriatamente guidate sul sentiero dell'Entità Macro-psichica.

Quando qualcuno fa un errore, abbiamo la tendenza a condannarlo ad ogni passo. Dovremmo capire che quella persona soffre di un certo disturbo macro-psichico e per curare quel disturbo dovremmo farlo partecipe della filosofia del NeoUmanesimo. Non lo abbiamo fatto e questo è stato il nostro crimine.

Allora da dove ha origine quella entità Macro-psichica? L'entità micro-psichica (la mente individuale) è un insieme di diversi ectoplasmi e questi ectoplasmi sono emanati direttamente dall'ectoplasma Macro-psichico e indirettamente dal Macrospirito (lo Spirito Supremo). Da una parte dovremo provvedere la pabula psichica appropriata perché gli esseri umani pensino correttamente, e dall'altra parte dobbiamo dare la giusta guida agli ectoplasmi micro-psichici (le menti individuali) per muoversi verso il Macrospirito. Anche in questo caso abbiamo mancato al nostro dovere; abbiamo commesso un altro crimine.

Per costruire una sana razza umana avremmo dovuto dare ad essa una guida appropriata nella filosofia, nella scienza, in tutte le branche della conoscenza umana, cosa che non abbiamo fatto. Abbiamo utilizzato la scienza più per scopi distruttivi che per scopi benefici, abbiamo distorto i processi di pensiero degli esseri umani; abbiamo deliberatamente sviato la gente invece di portarla sul sentiero giusto. Abbiamo insegnato alla gente a pensare a quale bomba possa distruggere molti milioni di persone in una volta, ma non abbiamo mai propagato una filosofia per insegnare loro a pensare come milioni di persone potrebbero essere beneficate dalle pratiche psicospirituali. Così gli esseri umani di oggi stanno seguendo un sentiero sbagliato, e c'è un bisogno disperato di un

cambiamento di direzione. Il solo rimedio è il NeoUmanesimo.

Ci sono tre stadi in questo sentiero del NeoUmanesimo. Il primo è il culto (pratica) spirituale. Cos'è il culto spirituale? Per sua natura è fisico-psichico-spirituale ed è un processo, quindi fisico-psichico-spirituale, che vi mostrerà come rimuovere i difetti del mondo psichico (interno) e anche del mondo esterno, e vi renderà capaci di muovervi senza indugio verso il mondo spirituale. Questo movimento verso la meta spirituale vi aiuterà anche a stabilirvi nel mondo fisico e psichico, così che diventerete capaci di rendere un più grande servizio a tutte le persone. Questo è ciò che chiamo "culto spirituale". Il progresso in questo culto spirituale comincia con l'elevazione delle cellule protoplasmatiche e termina finalmente con il raggiungimento della Meta Suprema. Questo culto fisico-psichico-spirituale aiuterà il mondo fisico e la psiche (individuale) del mondo psichico direttamente e indirettamente e anche il mondo spirituale direttamente. Ma ciò non è abbastanza, il nostro viaggio non è ancora finito.

Il secondo stadio è l'essenza spirituale. Questo stadio è relativo soprattutto agli strati psichici e spirituali. Se considerate l'intera razza umana, vedrete che l'umanità ha una mente collettiva (non la mente cosmica). Ora, devono avvenire dei cambiamenti nel flusso mentale di questa Mente Collettiva. perciò dovrete creare una nuova onda di pensiero in essa. E a causa del modo di pensare dell'umanità che fino ad oggi, l'andatura del progresso umano è stata penosamente lenta. Se gli verrà data una nuova direzione la velocità del progresso umano sarà grandemente accelerata.

Vediamo dunque che il secondo stadio dell'essenza spirituale avrà luogo nel regno psichico e in quello spirituale; si svilupperà nella mente psichica collettiva, nell'ectoplasma collettivo dell'intera umanità. L'umanità come un insieme sarà convertita in una potente forza spirituale, in quella fase nessuna strategia pseudoumanistica funzionerà. Tutte le altre armi diventeranno completamente impotenti di fronte a questa potentissima arma spirituale (Brahma'stra).

Ma ancora c'è qualcos'altro che io ho descritto come "spiritualità come missione". Così per prima cosa c'è la "spiritualità come culto", per seconda c'è la "spiritualità come essenza" e per terza c'è la "spiritualità come missione".

Tutti i fenomeni esistenti sono emanati dal Nucleo Esistenziale. Il Nucleo Esistenziale di un singolo individuo è direttamente collegato con il punto di

controllo del Nucleo Cosmico del sistema cosmologico. Ma questo sentiero non è psicospirituale. D'accordo con il NeoUmanesimo la Meta Suprema e Finale è di far coincidere il nucleo esistenziale individuale con il Nucleo Esistenziale Cosmico. Come risultato l'intera esistenza individuale diventa una con il Nucleo Controllore del sistema cosmologico e questa sarà l'espressione più alta del NeoUmanesimo. Questo status neoumanistico salverà non soltanto il mondo degli esseri umani, ma anche quello delle piante e degli animali. In questo Supremo Status neoumanistico l'umanità universale raggiungerà la meta della sua esistenza. Allora niente sarà impossibile per gli esseri umani; saranno capaci di fare tutto ed ogni cosa.

Oggi l'umanità è nella disperazione; le persone pensano troppo alle loro imperfezioni; pensano: "Posso farlo?" Ma in quel Supremo Umanistico, esse diranno: "Sì, sono un essere neoumanistico e sono destinato a fare un grande lavoro, per questo sono venuto su questa terra". Così non c'è posto per il dubbio se posso farlo o no.

Molto tempo fa andai a Purulia. Portavo con me un bagaglio pesante. Ho chiesto ad un uomo del villaggio: "Puoi portarmi questo bagaglio?". Ha risposto! "Perché no! Certo che posso!". Ho apprezzato moltissimo la sua risposta e sono sicuro che un giorno questo NeoUmanesimo ispirerà la popolazione del mondo a dire: "Perché no! Certo che possiamo!". E sono fiducioso che in quel giorno nessun geosentimento sarà in grado di affermarsi, nessun sociosentimento sarà capace di alzare barriere di discriminazione nella società umana, né alcun demone sarà capace di fare del male a milioni di persone nel nome dell'umanesimo sfruttando la loro credulità. E quando quegli esseri umani sempre vigili, quelle entità fisico-psichico-spirituali saranno capaci di immergere i loro nuclei esistenziali nel Supremo Nucleo Esistenziale, soltanto allora il NeoUmanesimo sarà permanentemente stabilito, e gli esseri umani saranno per sempre messi al sicuro nella gioia e nella libertà. In quei giorni essi proclameranno a gran voce: "Siamo venuti nel mondo per fare grandi cose, per il benessere fisico di tutti, per la felicità psichica di tutti, e per l'elevazione spirituale di tutti; per portare tutti dall'oscurità alla luce".

Anche allora se qualcuno dirà: "No, l'oscurità è ciò che desidero!", noi gli diremo: "Va bene, l'oscurità è ciò che tu desideri ma per una volta soltanto perché non vieni a vedere la luce che è ancora più bella!".

Calcutta, 29 Marzo 1982

Indice

Il Neo Umanesimo	1
Sentimento devozionale e neoumanesimo ...	1
Schiavitù e soluzioni	3
Geosentimento	5
Tesoro interiore	8
Gli esseri viventi e la loro mentalità	9
Sama-Sama'ja-Tattva	11
Sfruttamento e pseudocultura	12
Pseudoumanesimo	17
Coscienza risvegliata	20
Una ideologia per una nuova generazione	24
Il neoumanesimo è l'ultimo rifugio	28

Copyright

© Tutti i diritti riservati dall'autore